

Provincia di Pistoia

AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
CULTURA, TURISMO E COMMERCIO, IMPIANTI E PISTE DA SCI, ATTIVITA' ESTRATTIVE

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate **VARIANTE GENERALE**

Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto ambientale **V.A.S.**

Responsabile del Procedimento

Dott. Agr. Renato Ferretti

Progetto a cura di:

Dott. Agr. Renato Ferretti

Dott. Arch. Silvia Lombardi

Dott. Geol. Andrea Bartolini

Sistemi G.I.S. e procedure informatiche:

Walter Tosi

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

**Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto
ambientale (V.A.S.)**

Tabelle relative alla situazione rilevata nell'anno 2012
(pre interventi previsti dal Piano di Settore)

**Situazione attuale Variante al Piano Provinciale delle Aree
Sciistiche Attrezzate**

COMPARTO 1	
Legenda	ha
Aree sciabili	12,39
Piste	22,57
Legenda	Metri
Impianti	2453

COMPARTO 2	
Legenda	ha
Aree sciabili	0,96
Piste dismesse	47,88
Legenda	Metri
Imp. dismessi	5274

COMPARTO 3	
Legenda	ha
Aree sciabili	29,91
Piste	78,44
Legenda	Metri
Imp. dismessi	2146,27
Impianti	10043,19

COMPARTO 4	
Legenda	ha
Piste	2,50
Legenda	Metri
Impianti	349,82

COMPARTO 5	
Legenda	ha
Aree sciabili	19,10
Piste	40,83
Legenda	Metri
Imp. dismessi	1048,02
Impianti	3993,91

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

**Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto
ambientale (V.A.S.)**

**Tabelle relative alla quantificazione degli interventi
previsti dal Piano di Settore**

COMPARTO 1			
Interventi previsti dalla variante			
LEGENDA	Cod. intervento		ha
Pista sci	Ppr35		6,97
Pista sci	Ppr36		3,84
Totale ettari			10,81
LEGENDA	Cod. intervento	lungh. m.	ha
Impianto	lpr13	914,99	1,37
Impianto	lpr14	2095,35	3,14
Impianto	lpr15	738,71	1,11
Impianto	lpr16	563,64	0,85
Totale m./ha		4312,69	6,47

COMPARTO 2			
Interventi previsti dalla variante			
LEGENDA	Cod. intervento		ha
Pista sci	Ppr32		2,81
Totale ettari			2,81
LEGENDA	Cod. intervento	lungh. m.	ha
Impianto	lpr10	466,44	0,70
Totale m./ha		466,44	0,70

COMPARTO 3			
Interventi previsti dalla variante			
LEGENDA	Cod. intervento		ha
Area sci	Apr10		11,43
Pista sci	Ppr13		1,04
Pista sci	Ppr14		1,43
Pista sci	Ppr21		0,37
Pista sci	Ppr22		0,73
Pista sci	Ppr23		0,29
Pista sci	Ppr24		0,17
Pista sci	Ppr26		1,55
Pista sci	Ppr27		0,70
Pista sci	Ppr28		0,14
Pista sci	Ppr29		0,23
Pista sci	Ppr33		29,51
Totale ettari			47,59
LEGENDA	Cod. intervento	lungh. m.	ha
Impianto	lpr11	1665,38	2,50
Impianto	lpr12	1082,57	1,62
Totale m./ha		2747,95	4,12

COMPARTO 4			
Interventi previsti dalla variante			
LEGENDA	Cod. intervento		ha
Pista sci	Ppr11		0,31
Pista sci	Ppr12		0,26
Totale ettari			0,57

COMPARTO 5			
Interventi previsti dalla variante			
LEGENDA	Cod. intervento		ha
Pista sci	Ppr15		0,13
Pista sci	Ppr16		0,02
Pista sci	Ppr17		0,28
Pista sci	Ppr18		0,20
Pista sci	Ppr19		0,17
Pista sci	Ppr20		0,41
Pista sci	Ppr25		1,02
Pista sci	Ppr30		0,34
Pista sci	Ppr31		2,67
Pista sci	Ppr34		1,93
Totale ettari			7,17

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto ambientale (V.A.S.)

Tabelle relative alla quantità e tipologia di consumo di uso del
suolo necessario all'attuazione degli interventi
previsti dal Piano di Settore

COMPARTO 1 - IMPIANTI				
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante				
Cod. intervento	Legenda uso suolo	L. tratto m.	Consumo effettivo uso suolo m.	Consumo effettivo uso suolo ha
lpr13	1.1 AREE URBANIZZATE	27,85	0,00	0,00
	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	296,58	296,58	0,44
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	590,56	0,00	0,00
lpr14	1.1 AREE URBANIZZATE	1,13	0,00	0,00
	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	617,04	617,04	0,93
	3.1.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	217,86	217,86	0,33
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	1203,18	0,00	0,00
	3.3.2 ROCCE NUDE - AFFIORAMENTI	56,15	0,00	0,00
lpr15	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	11,33	11,33	0,02
	3.1.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	150,94	150,94	0,23
	3.1.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	125,36	125,36	0,19
	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGLIE	63,17	63,17	0,09
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	387,91	0,00	0,00
lpr16	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	535,22	535,22	0,80
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	28,42	0,00	0,00
Totali		4312,70	2017,50	3,03

COMPARTO 2 - IMPIANTI				
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante				
Cod. intervento	Legenda uso suolo	L. tratto m.	Consumo effettivo uso suolo m.	Consumo effettivo uso suolo ha
lpr10	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	387,11	0,00	0,00
	3.1.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	79,33	79,33	0,12
Totali		466,44	79,33	0,12

COMPARTO 3 - IMPIANTI				
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante				
Cod. intervento	Legenda uso suolo	L. tratto m.	Consumo effettivo uso suolo m.	Consumo effettivo uso suolo ha
lpr11	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	542,28	542,28	0,81
	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGLIE	648,04	648,04	0,97
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	475,06	0,00	0,00
lpr12	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGLIE A PREVALENZA DI FAGGIO	88,42	88,42	0,13
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	994,15	0,00	0,00
Totali		2747,95	1278,74	1,92

COMPARTO 4 - IMPIANTI				
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante				
Nessun nuovo impianto previsto				

COMPARTO 5 - IMPIANTI				
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante				
Nessun nuovo impianto previsto				

COMPARTO 1 - PISTE E AREE SCIABILI					
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante					
Cod. intervento	Legenda uso suolo	Consumo uso suolo mq	Consumo effettivo uso suolo mq	Consumo uso suolo ha	Consumo effettivo uso suolo ha
Ppr35	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	27308,40	0,00	2,73	0,00
	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	2620,51	2620,51	0,26	0,26
	3.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	24127,70	24127,70	2,41	2,41
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	10407,69	10407,69	1,04	1,04
	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGIE	5195,54	5195,54	0,52	0,52
Ppr36	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	29684,52	29684,52	2,97	2,97
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	264,24	0,00	0,03	0,00
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	8478,63	8478,63	0,85	0,85
Totali		108087,24	80514,59	10,81	8,05

COMPARTO 2 - PISTE E AREE SCIABILI					
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante					
Cod. intervento	Legenda uso suolo	Consumo uso suolo mq	Consumo effettivo uso suolo mq	Consumo uso suolo ha	Consumo effettivo uso suolo ha
Ppr32	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	18073,04	0,00	1,81	0,00
	3.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	10067,35	10067,35	0,63	0,63
Totali		28140,39	10067,35	2,43	0,63

COMPARTO 3 - PISTE E AREE SCIABILI					
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante					
Cod. intervento	Legenda uso suolo	Consumo uso suolo mq	Consumo effettivo uso suolo mq	Consumo uso suolo ha	Consumo effettivo uso suolo ha
Apr10	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	114305,38	0,00	11,43	0,00
Ppr13	1.1 AREE URBANIZZATE	178,54	178,54	0,02	0,02
	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGIE	7705,31	7705,31	0,77	0,77
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	2533,09	2533,09	0,25	0,25
Ppr14	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	12627,83	12627,83	1,26	1,26
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	1690,42	0,00	0,17	0,00
Ppr21	3.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	3235,62	3235,62	0,32	0,32
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	420,71	0,00	0,04	0,00
Ppr22	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	15,69	15,69	0,00	0,00
	3.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	2865,47	2865,47	0,29	0,29
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	4460,59	0,00	0,45	0,00
Ppr23	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGIE	2940,16	2940,16	0,29	0,29
Ppr24	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	1435,26	1435,26	0,14	0,14
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	298,78	0,00	0,03	0,00
Ppr26	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	14807,70	14807,70	1,48	1,48
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	0,16	0,16	0,00	0,00
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	694,73	0,00	0,07	0,00
Ppr27	3.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	58,79	58,79	0,01	0,01
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	6774,11	6774,11	0,68	0,68
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	169,36	169,36	0,02	0,02
Ppr28	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGIE	1160,88	1160,88	0,12	0,12
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	200,08	0,00	0,02	0,00
Ppr29	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	1874,58	1874,58	0,19	0,19
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	375,87	0,00	0,04	0,00
Ppr33	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	62302,46	62302,46	6,23	6,23
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	43733,08	43733,08	4,37	4,37
	3.1.3 BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGIE	98652,02	98652,02	9,87	9,87
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	86721,59	0,00	8,67	0,00
	3.3.2 ROCCE NUDE - AFFIORAMENTI	3692,29	0,00	0,37	0,00
Totali		475930,54	263070,10	47,59	26,31

COMPARTO 4 - PISTE E AREE SCIABILI					
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante					
Cod. intervento	Legenda uso suolo	Consumo uso suolo mq	Consumo effettivo uso suolo mq	Consumo uso suolo ha	Consumo effettivo uso suolo ha
Ppr11	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	136,82	0,00	0,01	0,00
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	2958,57	2958,57	0,30	0,30
Ppr12	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	569,23	0,00	0,06	0,00
	3.1.2.4 BOSCHI DI CONIFERE A PREVALENZA D'ABETI	1986,41	1986,41	0,20	0,20
Totali		5651,03	4944,98	0,57	0,49

COMPARTO 5 - PISTE E AREE SCIABILI					
Quantità e tipologia di consumo di suolo per gli interventi previsti dalla Variante					
Cod. intervento	Legenda uso suolo	Consumo uso suolo mq	Consumo effettivo uso suolo mq	Consumo uso suolo ha	Consumo effettivo uso suolo ha
Ppr15	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	242,84	242,84	0,02	0,02
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	1050,45	0,00	0,11	0,00
Ppr16	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	172,51	0,00	0,02	0,00
Ppr17	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	2123,20	2123,20	0,21	0,21
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	704,47	0,00	0,07	0,00
Ppr18	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	2031,49	2031,49	0,20	0,20
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	5,37	0,00	0,00	0,00
Ppr19	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	1718,53	0,00	0,17	0,00
Ppr20	3.1.1.3.3 BOSCHI D'ALTO FUSTO DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	3966,26	3966,26	0,40	0,40
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	169,73	0,00	0,02	0,00
Ppr25	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	9615,48	9615,48	0,96	0,96
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	613,31	0,00	0,06	0,00
Ppr30	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	51,93	0,00	0,01	0,00
	3.1.1.1.5 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE VARIE	3022,14	3022,14	0,30	0,30
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	336,36	0,00	0,03	0,00
Ppr31	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	26662,76	0,00	2,67	0,00
Ppr34	3.1.1.1.3 BOSCHI CEDUI DI LATIFOGIE A PREVALENZA DI FAGGIO	6695,60	6695,60	0,67	0,67
	3.2.1 AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE	12647,25	0,00	1,26	0,00
Totali		71829,68	27697,01	7,18	2,77

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto ambientale (V.A.S.)

Tabelle relative all'impatto ambientale rispetto alle zone
Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)
generato dall'attuazione degli interventi previsti dal
Piano di Settore

COMPARTO 1 - PISTE E AREE SCIABILI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	ha
Ppr35	> 200 mt	nn	nn	nn	7,0
Ppr36	> 20 mt / < 100 mt				3,8

COMPARTO 2 - PISTE E AREE SCIABILI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	ha
Ppr32	tutta o parz/compresa	IT5130004	Pian degli Ontani	SIR-ZPS	2,8

COMPARTO 3 - PISTE E AREE SCIABILI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	ha
Apr10	> 200 mt	nn	nn	nn	11,4
Ppr13	tutta o parz/compresa	IT5130003	Abetone	SIR-ZPS	1,0
Ppr14	> 200 mt	nn	nn	nn	1,4
Ppr21	<= 20 mt	nn	nn	nn	0,4
Ppr22	<= 20 mt	nn	nn	nn	0,7
Ppr23	tutta o parz/compresa	IT5130003	Abetone	SIR-ZPS	0,3
Ppr24	> 100 mt / < 200 mt	nn	nn	nn	0,2
Ppr26	> 100 mt / < 200 mt	nn	nn	nn	1,6
Ppr27	<= 20 mt	nn	nn	nn	0,7
Ppr28	> 200 mt	nn	nn	nn	0,1
Ppr29	> 200 mt	nn	nn	nn	0,2
Ppr33	> 200 mt	nn	nn	nn	29,5

COMPARTO 4 - PISTE E AREE SCIABILI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	ha
Ppr11	tutta o parz/compresa	IT5130003	Abetone	SIR-ZPS	0,3
Ppr12	tutta o parz/compresa	IT5130003	Abetone	SIR-ZPS	0,3

COMPARTO 5 - PISTE E AREE SCIABILI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	ha
Ppr15	> 20 mt / < 100 mt	nn	nn	nn	0,1
Ppr16	> 200 mt	nn	nn	nn	0,0
Ppr17	> 200 mt	nn	nn	nn	0,3
Ppr18	> 200 mt	nn	nn	nn	0,2
Ppr19	tutta o parz/compresa	IT5130001	Alta valle del Sestione	SIR-SIC	0,2
Ppr20	> 200 mt	nn	nn	nn	0,4
Ppr25	> 100 mt / < 200 mt	nn	nn	nn	1,0
Ppr30	> 200 mt	nn	nn	nn	0,3
Ppr31	tutta o parz/compresa	IT5130001	Alta valle del Sestione	SIR-SIC	2,7
Ppr34	> 100 mt / < 200 mt	nn	nn	nn	1,9

COMPARTO 1 - IMPIANTI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	m.
lpr13	> 20 mt / < 100	nn	nn	nn	915,0
lpr14	tratto compreso	IT5130006	M. Spigolino - M. Gennaio	SIR - SIC	856,2
lpr14	< 20	nn	nn	nn	1239,1
lpr15	> 100 mt	nn	nn	nn	738,7
lpr16	> 100 mt	nn	nn	nn	563,6

COMPARTO 2 - IMPIANTI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	m.
lpr10	tratto compreso	IT5130004	Pian degli Ontani	SIR - ZPS	466,4

COMPARTO 3 - IMPIANTI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Cod. intervento	Distanza zone Natura 2000	Cod. Natura 2000	Nome Natura 2000	Tipo zona	m.
lpr11	> 100 mt	nn	nn	nn	1665,4
lpr12	> 100 mt	nn	nn	nn	1082,6

COMPARTO 4 - IMPIANTI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Nessun nuovo impianto previsto					

COMPARTO 5 - IMPIANTI					
Distanza in metri dalle zone denominate Natura 2000 (SIC-SIR-ZPS)					
Nessun nuovo impianto previsto					

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto ambientale (V.A.S.)

**Tabelle relative alla distanza che intercorre tra
sorgenti di acqua ad uso pubblico e interventi previsti dal
Piano di Settore**

COMPARTO 1 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Distanza in metri da sorgenti d'acqua da uso pubblico

Legenda	Cod. intervento	Dist. da sorgenti
Pista	Ppr35	<=200 m
Pista	Ppr36	<=200 m
Impianto	lpr13	> 200 m
Impianto	lpr14	<= 200 m
Impianto	lpr15	> 200 m
Impianto	lpr16	<= 200 m

COMPARTO 2 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Distanza in metri da sorgenti d'acqua da uso pubblico

Legenda	Cod. intervento	Dist. da sorgenti
Pista	Ppr32	<=200 m
Impianto	lpr10	> 200 m

COMPARTO 3 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Distanza in metri da sorgenti d'acqua da uso pubblico

Legenda	Cod. intervento	Dist. da sorgenti
Area sci	Apr10	> 200 m
Pista	Ppr13	> 200 m
Pista	Ppr14	> 200 m
Pista	Ppr21	> 200 m
Pista	Ppr22	> 200 m
Pista	Ppr23	> 200 m
Pista	Ppr24	> 200 m
Pista	Ppr26	> 200 m
Pista	Ppr27	> 200 m
Pista	Ppr28	<=100 m
Pista	Ppr29	<=100 m
Pista	Ppr33	< 50 m
Impianto	lpr11	> 200 m
Impianto	lpr12	> 200 m

COMPARTO 4 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Distanza in metri da sorgenti d'acqua da uso pubblico

Legenda	Cod. intervento	Dist. da sorgenti
Pista	Ppr11	> 200 m
Pista	Ppr12	> 200 m
Impianto	Nessun impianto previsto	

COMPARTO 5 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Distanza in metri da sorgenti d'acqua da uso pubblico

Legenda	Cod. intervento	Dist. da sorgenti
Pista	Ppr15	> 200 m
Pista	Ppr16	> 200 m
Pista	Ppr17	> 200 m
Pista	Ppr18	> 200 m
Pista	Ppr19	> 200 m
Pista	Ppr20	<=200 m
Pista	Ppr25	> 200 m
Pista	Ppr30	<=200 m
Pista	Ppr31	> 200 m
Pista	Ppr34	> 200 m
Impianto	Nessun impianto previsto	

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

**Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto
ambientale (V.A.S.)**

**Tabelle relative all'impatto ambientale rispetto alle zone
vincolate ai sensi della ex Legge 1497/39
generato dall'attuazione degli interventi previsti dal
Piano di Settore**

COMPARTO 1 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari ricadenti nelle aree soggette a vincolo ex Legge 1497/39

Area sci	Nessun intervento
Pista	Nessun intervento
Impianto	Nessun intervento

COMPARTO 2 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari ricadenti nelle aree soggette a vincolo ex Legge 1497/39

Area sci	Nessun intervento
Pista	Nessun intervento
Impianto	Nessun intervento

COMPARTO 3 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari ricadenti nelle aree soggette a vincolo ex Legge 1497/39

Legenda	Cod. intervento	ha	L. 29 Giugno 1939 n.1497	Estremi del D. M.
Area sci	Apr10	11,43		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr13	1,04		D.M. 30 maggio 1972 G.U. n. 311/72
Pista	Ppr14	1,43		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr21	0,37		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr22	0,73		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr23	0,29		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr24	0,17		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr26	1,55		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr27	0,70		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr28	0,14		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr29	0,23		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr33	29,51		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Impianto	lpr11	2,50		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Impianto	lpr12	1,62		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51

COMPARTO 4 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari ricadenti nelle aree soggette a vincolo ex Legge 1497/39

Legenda	Cod. intervento	ha	L. 29 Giugno 1939 n.1497	Estremi del D. M.
Pista	Ppr11	0,31		D.M. 30 maggio 1972 G.U. n. 311/72
Pista	Ppr12	0,26		D.M. 30 maggio 1972 G.U. n. 311/72
Impianto	Nessun intervento			

COMPARTO 5 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari ricadenti nelle aree soggette a vincolo ex Legge 1497/39

Legenda	Cod. intervento	ha	L. 29 Giugno 1939 n.1497	Estremi del D. M.
Pista	Ppr15	0,13		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr16	0,02		D.M. 24 Ottobre 1968 G.U. n. 315/6
Pista	Ppr17	0,11		D.M. 24 Ottobre 1968 G.U. n. 315/6
Pista	Ppr17	0,17		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr18	0,20		D.M. 24 Ottobre 1968 G.U. n. 315/6
Pista	Ppr19	0,17		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr20	0,41		D.M. 24 Ottobre 1968 G.U. n. 315/6
Pista	Ppr25	1,02		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr30	0,34		D.M. 19/09/1951 G.U. n. 268/51
Pista	Ppr31	2,65		D.M. 24 Ottobre 1968 G.U. n. 315/6
Pista	Ppr34	1,93		D.M. 24 Ottobre 1968 G.U. n. 315/6
Impianto	Nessun intervento			

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

**Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto
ambientale (V.A.S.)**

**Tabelle relative all'impatto ambientale rispetto alle
Riserve Nazionali
generato dall'attuazione degli interventi previsti dal
Piano di Settore**

COMPARTO 1 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari di suolo ricadenti all'interno di riserve nazionali

Pista	Nessun intervento
Impianto	Nessun intervento

COMPARTO 2 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari di suolo ricadenti all'interno di riserve nazionali

Legenda	Cod. intervento	ha	Denominazione riserva
Pista	Ppr32	2,81	Riserva naturale biogenetica Piano degli Ontani
Impianto	lpr10	0,70	Riserva naturale biogenetica Piano degli Ontani

COMPARTO 3 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari di suolo ricadenti all'interno di riserve nazionali

Legenda	Cod. intervento	ha	Denominazione riserva
Pista	Ppr13	0,26	Riserva naturale biogenetica Abetone
Pista	Ppr23	0,29	Riserva naturale biogenetica Abetone
Impianto	Nessun intervento		

COMPARTO 4 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari di suolo ricadenti all'interno di riserve nazionali

Legenda	Cod. intervento	ha	Denominazione riserva
Pista	Ppr11	0,14	Riserva naturale biogenetica Abetone
Pista	Ppr12	0,22	Riserva naturale biogenetica Abetone
Impianto	Nessun intervento		

COMPARTO 5 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Ettari di suolo ricadenti all'interno di riserve nazionali

Pista	Nessun intervento
Impianto	Nessun intervento

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

Dati a supporto dell'elaborazione del rapporto ambientale (V.A.S.)

**Tabelle relative all'impatto ambientale rispetto al
vincolo di 150/300 m. lungo corsi d'acqua/laghi dichiarati pubblici
generato dall'attuazione degli interventi previsti dal
Piano di Settore**

COMPARTO 1 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Rispetto 150/300 m. lungo corsi d'acqua/laghi dichiarati pubblici

Legenda	Cod. intervento	ha	Zona interessata
Pista	Ppr35	5,39	Rispetto/fiumi 150 m.
Impianto	lpr14	0,61	Rispetto/fiumi 150 m.
Impianto	lpr15	0,56	Rispetto/fiumi 150 m.

COMPARTO 2 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Rispetto 150/300 m. lungo corsi d'acqua/laghi dichiarati pubblici

Legenda	Cod. intervento	ha	Zona interessata
Pista	Ppr32	2,36	Rispetto/fiumi 150 m.
Impianto	lpr10	465,74	Rispetto/fiumi 150 m.

COMPARTO 3 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Rispetto 150/300 m. lungo corsi d'acqua/laghi dichiarati pubblici

Nessun intervento previsto

COMPARTO 4 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

Rispetto 150/300 m. lungo corsi d'acqua/laghi dichiarati pubblici

Nessun intervento previsto

COMPARTO 5 - PISTE - AREE SCIABILI - IMPIANTI

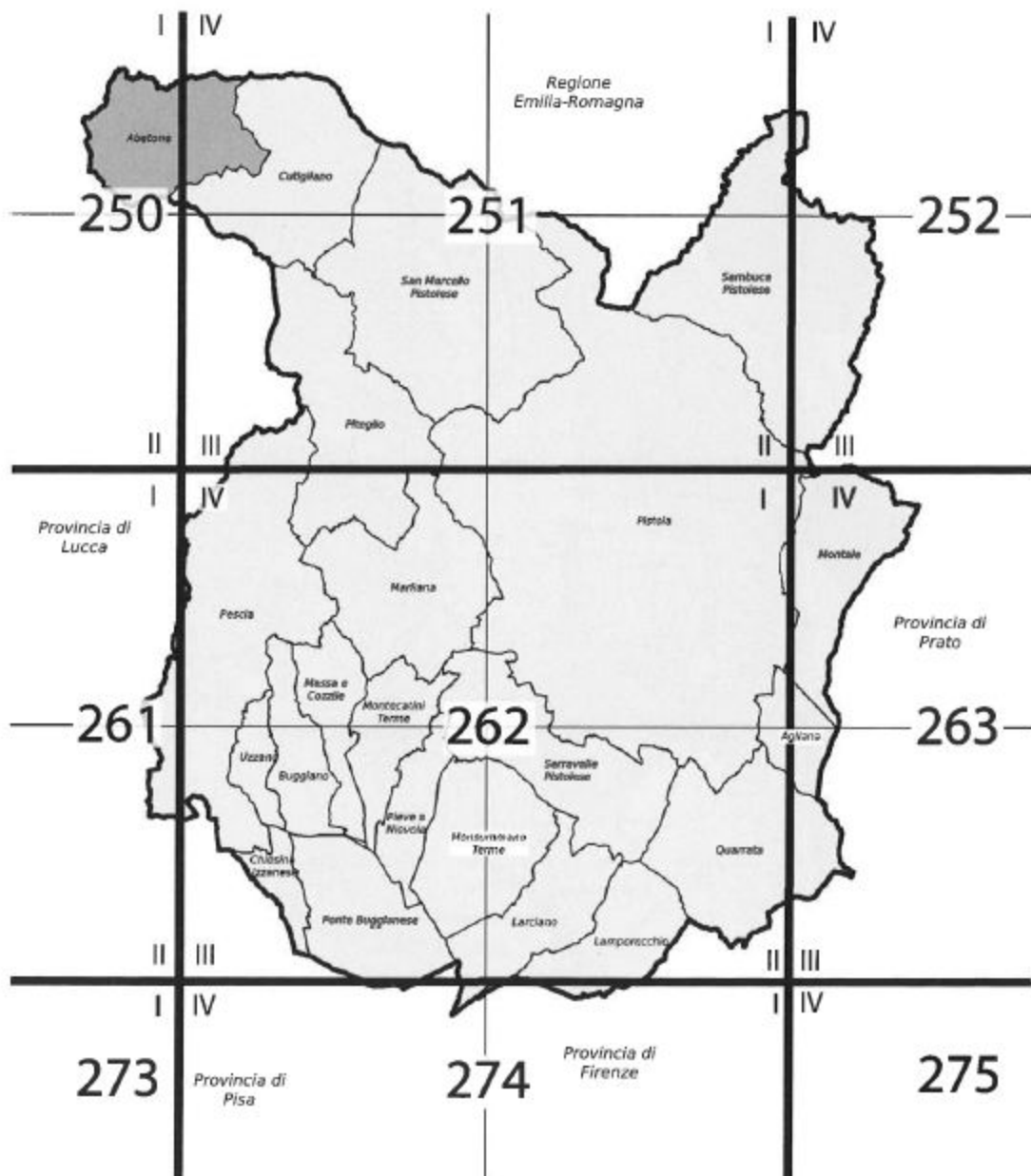
Rispetto 150/300 m. lungo corsi d'acqua/laghi dichiarati pubblici

Legenda	Cod. intervento	ha	Zona interessata
Pista	Ppr18	0,07	Rispetto/fiumi 150 m.
Pista	Ppr20	0,36	Rispetto/fiumi 150 m.
Pista	Ppr30	0,34	Rispetto/fiumi 150 m.
Pista	Ppr31	1,84	Rispetto/laghi 300 m.

Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate

Estratti dalla Carta Archeologica della Provincia di Pistoia

Comune di Abetone



Serie 25 e 25DB
Scala 1:25.000

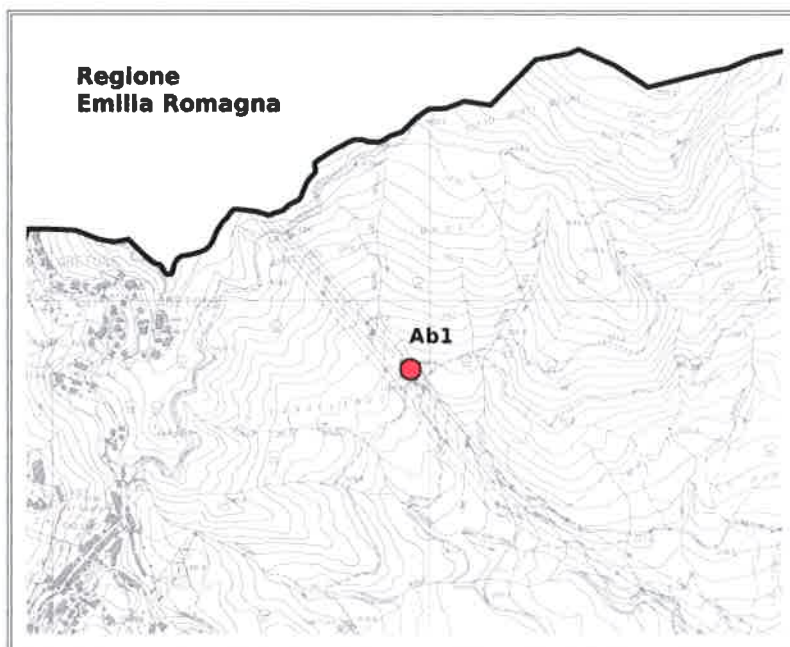
Abetone



Ab1 - Monte Maiori

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 250 I (≈F. 97 III NE); CTR 1:10.000, Sez. 251010.

Quota max.: m. 1561.



Tipologia: presenza.

Descrizione: si ha notizia del rinvenimento di industria litica, fra cui almeno una punta di freccia in selce.

Interpretazione: materiale sporadico.

Cronologia: Neo-Eneolitico.

Attendibilità: notizia.

Materiali: punta di freccia.

Bibliografia: *Atlante* 1992, p. 25, n. 1. JORI 2001, pp. 21, 24.

[P.P.]

Ab2 - Serra Bassa

Quota: non nota.

Tipologia: presenza.

Descrizione: raccolte di superficie (1980-1985), effettuate dal GNCT.

Interpretazione: imprecisabile.

Cronologia: Paleolitico superiore/Mesolitico (?).

Attendibilità: non localizzabile.

Materiali: pochi manufatti non ritoccati in selce di buona qualità; si tratta esclusivamente di schegge di piccole dimensioni a sagoma generica, tendenzialmente irregolare. Si segnalano due nuclei in selce, di cui uno su calotta di ciottolo, ad estrazioni microlitiche centripete, assimilabile per morfologia e tecnica di lavorazione ai pezzi scagliati nucleiformi. L'altro, su ciottolo, risulta poco sfruttato e destinato all'estrazione di ipermicroschegge.

[L.B.]

Comune di Abetone
scala 1:25.000

- Epoca Preistorica
- Epoca Romana
- Epoca Preromana
- Epoca Indeterminata



Regione
Emilia Romagna

P.ZO DEI
SASSI BIANCHI

LIBRO APERTO

CERVINARA

M. MAIORE

BALZO DEI CORVI

Ab1

Abetone

Comune di
Cutigliano

M. GOMITO

le Regine

Rivoretta

ALPE TRE POTENZE

FORTEZZA

M. TORTO

M. CARDOSINO

Provincia
di Lucca

Pianosinatico

Pian di Novello

POGGIONE

M. CAROSO

LA COLLACCHIA

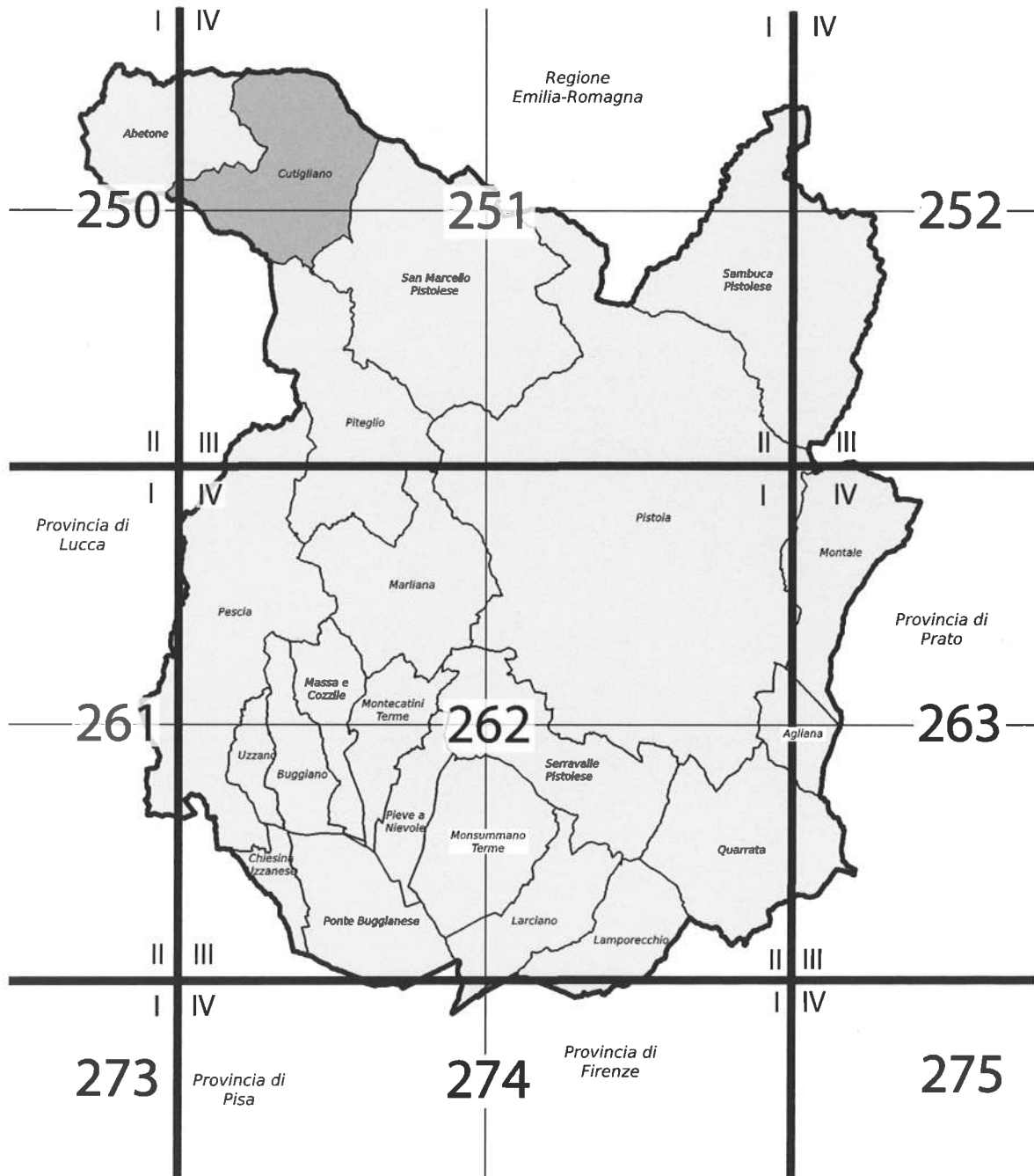
LA SERRA

CAPPEL D'ORLANDO

Pian degli Ontani

Madonna
di Montenero

Comune di Cutigliano



Serie 25 e 25DB
Scala 1:25.000

Cutigliano



Non risultano verificabili le segnalazioni di un rinvenimento di “manufatti litici” in località Poggio Doganaccia (Ist.Ric.Pt 1963-1988; *Atlante* 1992, p. 25, n. 2) e di un “circolo megalitico” genericamente in località Pian di Novello (Ist.Ric.Pt 1963-1988; *Atlante* 1992, p. 25, n. 7; JORI 2001, p. 50).

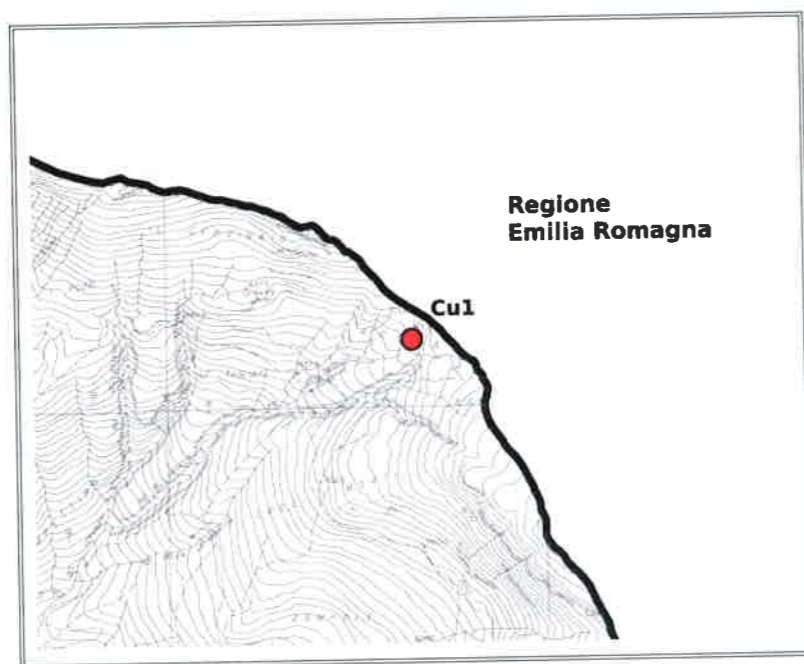
Parte della letteratura posiziona nei comuni di Cutigliano o di Piteglio la grotta di Tana a Termini, segnalata per la prima volta da Piero Cocchi (Cocchi 1951), che in realtà si trova nel comune di Bagni di Lucca (LU) (*Atlante* 1992, p. 26, n. 11).

[P.P.]

Cu1 - Acquamarzia

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 IV, (≈F. 97 II NO); CTR 1:10.000, Sez. 251020.

Quota: m. 1631.



Tipologia 1: insediamento. **Tipologia 2:** presenza.

Descrizione: raccolte di superficie effettuate tra il 1980 ed il 2002 dal GNCT, dal MCPe e negli anni successivi da ricercatori del versante emiliano dell'Appennino.

Interpretazione: area insediativa riferita ad un accampamento stagionale in quota di periodo mesolitico (Castelnoviano); è documentata una rifrequentazione del sito in epoca neo-eneolitica.

Cronologia 1: Mesolitico. **Cronologia 2:** Neo-Eneolitico.

Attendibilità: identificabile.



Fig. 1 - Il sito dell'Acquamarzia (foto G.M.).

Materiali: 1. sono stati raccolti numerosi manufatti in selce di buona qualità (inv. 161617-161641), probabilmente di importazione; non è da escludere ad un primo esame autoptico, da approfondire con analisi di dettaglio, la presenza di elementi in scaglia umbro-marchigiana e forse in selce alpina. L'industria presenta una forte laminarità, con supporti regolari a lati paralleli e sezione trapezoidale (fig. 4). Fra questi, possono essere riferiti al Mesolitico (fig. 2) due nuclei (fig. 3), di cui uno poco sfruttato destinato alla produzione, con tecnica a pressione, di supporti lamellari in dinamica parallela; l'altro elemento è a morfologia prismatica, ad un piano liscio, anch'esso destinato alla produzione di supporti lamellari. Tra gli scarti tecnologici si segnalano tre microbulini ordinari, caratterizzati dalla comune presenza dell'incavo realizzato a ritocco erto. Tra gli strumenti i grattatoi presenti sono del tipo frontale corto, di cui uno su scheggia (fig. 6), a ritocco accurato, e l'altro a fronte tettiforme; a questi si associa un frammento frontale su supporto laminare, a fronte erta e ritocco accurato. Significativa è la presenza di 4 armature trapezoidali (fig. 7), a morfologia isoscele (tre in selce ed una in diaspro), di cui tre microlitiche, corte e tozze, ottenute su porzione di lamella a sezione trapezoidale ed una su supporto lamellare largo di piccole dimensioni. Le troncature sono a profilo appena concavo, anche con piquant trièdre (fig. 5).

2. Al Neo-Eneolitico sono da attribuire tre punte di freccia (fig. 8), sia in selce che diaspro, di cui una molto frammentaria (priva dell'apice e del peduncolo e con spalle conservate in modo parziale). Gli esemplari sono accomunati a livello morfo-stilistico da una punta poco slanciata a sagoma triangolare larga, in un caso ad apice molto appuntito, e dalle spalle evidenziate, in un caso asimmetriche di cui una marcatamente concava. In un esemplare il peduncolo è allungato a margini subrettilinei e base appena appuntita e nell'altro il peduncolo è molto corto e largo a base lineare e profilo convesso. Due elementi sono a lavorazione coprente bifacciale, piuttosto accurata, di tipo lamellare; l'altro è a lavorazione coprente sulla faccia dorsale ed invadente sulla ventrale.

Bibliografia: GUERRINI-MARTINI 1997, pp. 26, 28, fig. 6b. FERRARI-FONTANA 2006, p.192. [L.B.]

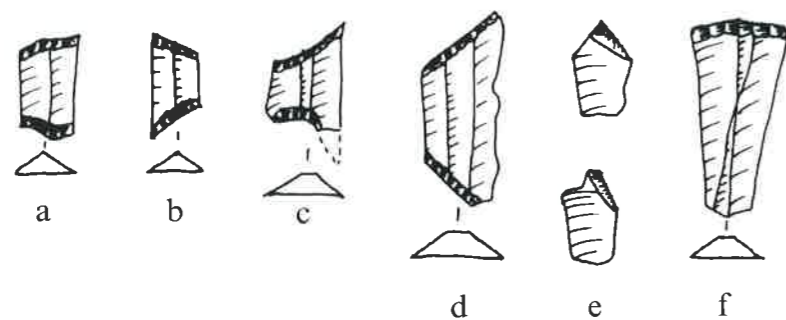


Fig. 2 - Industria mesolitica di facies castelnoviana (rielaborata da GUERRINI-MARTINI 1997, grandezza naturale).



Fig. 3 - Nuclei a lamelle: a.-b. (foto arch. SBAT).

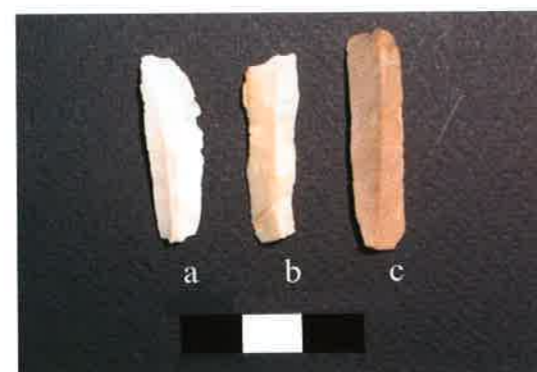


Fig. 4 - Raschiatoi su lama: a.-c. (foto arch. SBAT).



Fig. 5 - Troncatura su lama (foto arch. SBAT).



Fig. 6 - Grattatoio corto (foto arch. SBAT).



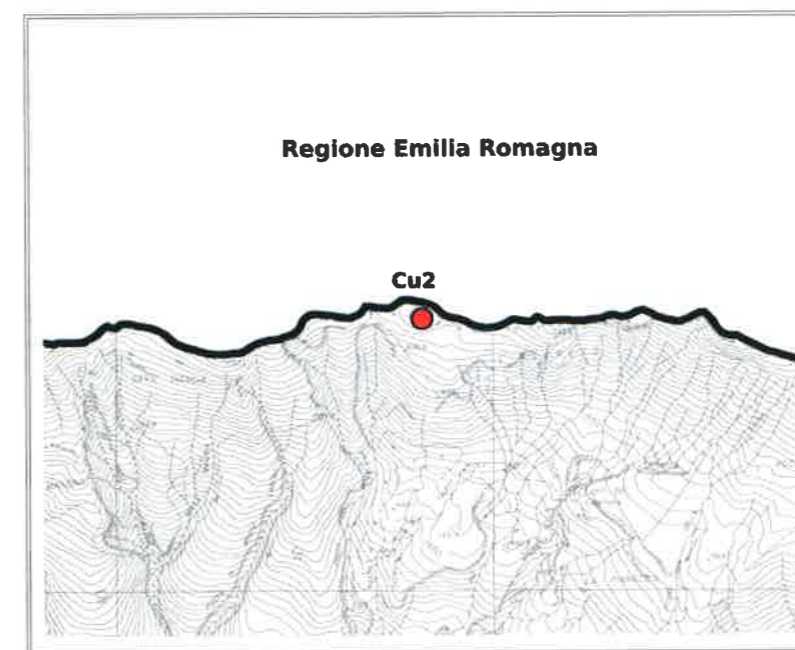
Fig. 7 - Trapezi: a.-d. (foto arch. SBAT).



Fig. 8 - Cuspidi di freccia: a.-c. (foto arch. SBAT).

Cu2 - Monte Lancino

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 IV, (≈F. 97 II NO); CTR 1:10.000, Sez. 251010.
Quota: m. 1702.



Tipologia: presenza.

Descrizione: raccolte di superficie (1980-1985) effettuate dal GNCT.

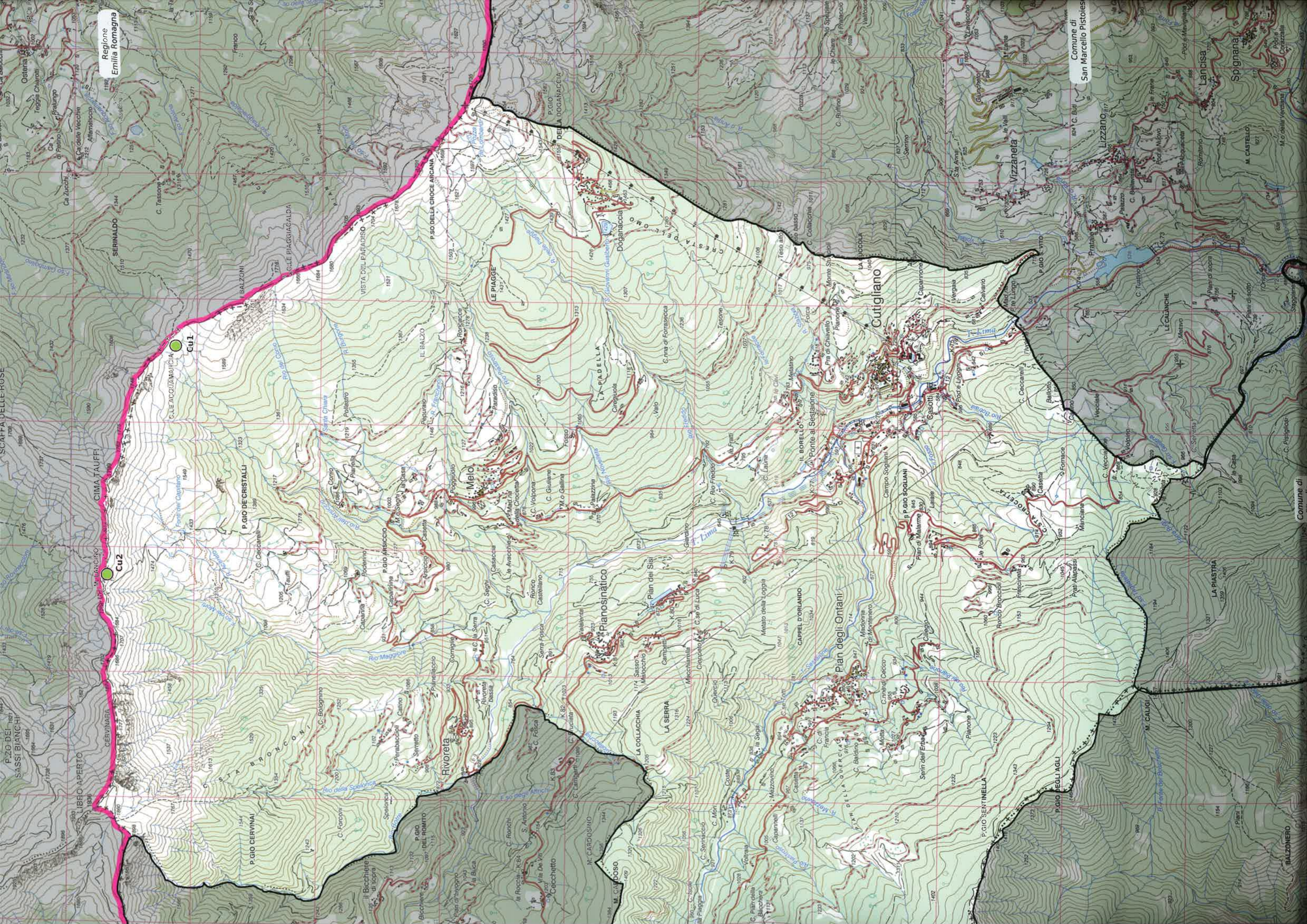
Interpretazione: imprecisabile.

Cronologia: epoca preistorica.

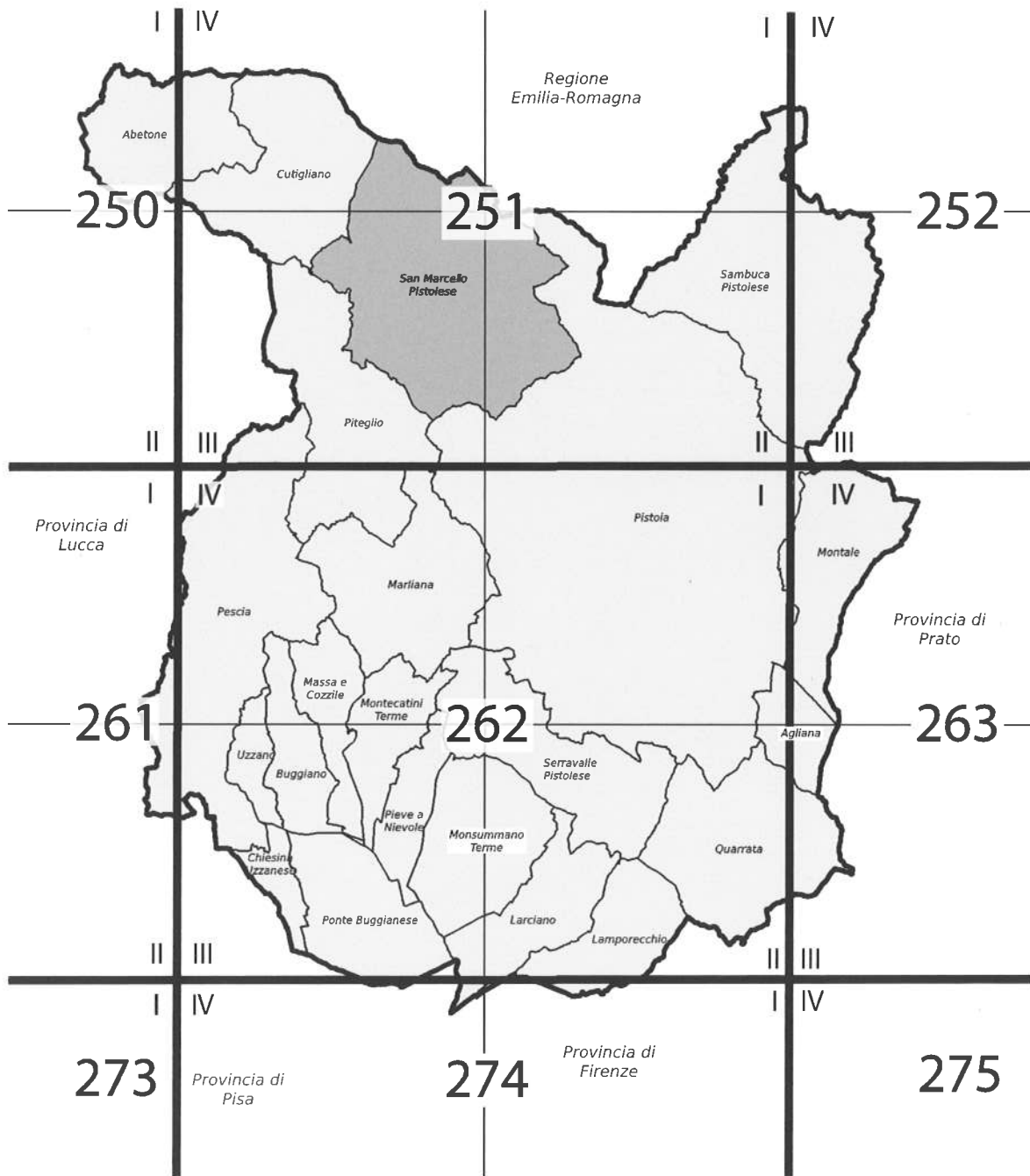
Attendibilità: identificabile.

Materiali: sono stati raccolti pochi manufatti in selce e diaspro, tra cui un pezzo scagliato su scheggia a lavorazione sommaria bipolare e tre supporti non ritoccati.

[L.B.]



Comune di San Marcello Pistoiese



Serie 25 e 25DB
Scala 1:25.000

San Marcello Pistoiese



Nora Nieri, riferendosi alle notizie riportate da Domenico Cini nelle *Osservazioni storiche sopra l'antico stato della Montagna pistoiese* (CINI 1737, p. 185), elencava tra le monete rinvenute nel territorio di San Marcello una moneta d'argento etrusca (C.A. 1930, p. 8, n. 3: SM12-1) e due monete romane (una di Claudio e una di Domiziano: C.A. 1930, p. 8, n. 4). Non è chiaro il motivo per il quale, a differenza delle indicazioni fornite nel testo, che indicavano per i due ritrovamenti una generica provenienza dal territorio di San Marcello, la studiosa posizionasse nell'apparato cartografico i due rinvenimenti rispettivamente in prossimità di Poggio Maletto e della località Doccia. In quest'ultima località recenti ricognizioni (2003, Nicola Terrenato, University of North Carolina) hanno portato al recupero di un frammento di anfora del tipo "di Empoli".

Nella letteratura è stato erroneamente attribuito al Comune di Pistoia e ad epoca da determinare l'insediamento di epoca medievale scavato (Luigi Tondo, Anna Wentkowska, SBAT 1990) nei pressi della dismessa stazione ferroviaria F.A.P. di Gavinana, in località Selvapiana, situata lungo la strada che collega Maresca con San Marcello (*Ist. Ric. Pt* 1963-1988, s.p.; *Atlante* 1992, p. 65, n. 2; WENTKOWSKA 2003).

E' attribuito dubitativamente ad epoca romana l'insediamento scavato in località Pecio presso Gavinana (1968, IRSA) (Firenze, SBAT, 9Pt3, Minuta n. 161, Guglielmo Maetzke; *Ist. Ric. Pt* 1963-1988, s.p.; *Atlante* 1992, p. 26, n. 21; JORI 2001, pp. 26-27). I materiali illustrati ne dimostrano una frequentazione altomedievale.

Nel territorio del Comune di San Marcello P.se sono stati segnalati tratti di strade attribuiti all'epoca romana in loc. Rio presso Gavinana (*Ist. Ric. Pt* 1963-1988, s.p.; *Atlante* 1992, p. 27, n. 23) e nelle vicinanze del passo della Calanca (LORENZINI 1834, 1a; C. A. 1930, p. 10, n. 3; *Atlante* 1992, p. 25, n. 3). In entrambi i casi non vi è nessuna evidenza archeologicamente certa.

La C.A. (C.A. 1930, p. 1, n. 2) segnalava la presenza di alcune grotte nel territorio di San Marcello: la Grotta delle Fate e la Grotta di Macereti. I due siti sono meglio noti localmente come Buca delle Fate e Buca di Macereti. Il primo si trova in un'area caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree ed è costituito da due camere di piccolissime dimensioni con accesso disagiata. La seconda, ricordata anche da Massimo D'Azeglio (*Niccolò de' Lapi*, 1841, III, p. 346), è costituita da una spaccatura nel banco d'arenaria. Entrambe non hanno restituito tracce di frequentazione umana.

E' tradizionalmente ritenuto di epoca romana il ponte, forse a tre arcate, oggi distrutto, individuato in località Le Colonne presso Spignana (Firenze, SBAT, 9Pistoia3, prot. n. 3010 del 1963 - Vasco e Vanni Melani). Il sito, posto lungo la viabilità medievale, è probabilmente da ritenere funzionale ad essa (TADDEI-LUPI 2008).

[C.T.]

Sm1 - Basilica

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 III, (=F. 97 II SO); CTR 1:10.000, Sez. 251100.
Quota: m. 600 circa.



Tipologia: sito sepolcrale.

Descrizione: Luigi Mazzinghi, canonico di Cutigliano, riporta in una sua lettera del 5 luglio 1740, indirizzata ad Anton Francesco Gori, la notizia che «nell'effetti del Sig.re dott.re Giovanni Cini di San Marcello in occasione di fare alcune coltivazioni sia stato trovato settimane sono diversi depositi ne quali alcune urnette e Medaglie d'Imperatori Romani, e lucerne o siano lumi perpetui delle quali, due ve ne sono di bellissima struttura e d'una finissima terra delle quali, una solo è riescita avere salva». La notizia si riferisce al rinvenimento di alcune sepolture i cui corredi funerari furono recuperati parzialmente e senza distinzioni. Mazzinghi comunque provvide a far realizzare otto tavole di disegni degli oggetti superstiti, che fece pervenire al Gori insieme ad un elenco intitolato: «Ritrovamento di memorie antiche fatto nello scavare in alcuni beni del Sig. Dott. Giovanni Cini in luogo detto Basilica nel Comune di San Marcello l'anno 1740. Consiste questo ritrovamento in numero cinque sepolcri di antichi romani secondo che ne dimostrarono le memorie delle cose scoperte e le medaglie dei Cesari, cioè di Giulio Cesare, di Augusto, di Claudio, di Nerone, di Marco Agrippa, di Druso, in tutto fino a numero di 40. [...] I detti sepolcri erano situati fra carboni ed ossa».

Grazie a questo elenco e ai disegni sono stati riconosciuti (CRISTOFANI 1979) quattro cinerari (fig. 2, n. 2.1; fig. 3, n. 1.1; fig. 3, n. 3.1; fig. 3, n. 4); due lucerne a volute (fig. 1.6: tipo Loeschke VIIIb; fig. 2, n. 3.1: con firma a stilo S. AL[...]); due lucerne tipo *Firmalampe* (fig. 2, n. 1.1: tipo Loeschke IXb, con bollo CHRISPUS [CIL XI, 6699, 63]; fig. 2, n. 1.2: con bollo PHOETASPI [CIL XI, 6699, 159]); due piatti in terra sigillata (fig. 3, n. 2.5: tipo

Dragendorff 18 con due lepri e cane correnti e rosette; fig. 3, n. 3.2: tipo non identificato con bollo S.M.FI. [forse lettura errata in luogo di S.M.FE., *Sextus Murrius Festus*]; una coppa carenata a vernice nera con decorazione *à la barbotine* (fig. 1.3, ma confrontata con esemplari in ceramica a pareti sottili, mentre per altri si tratta di una patera di vetro: CIAMPOLTRINI 2003, p. 211, fig. 9, n. 12)]; una brocca di vetro tipo Isings 57 (fig. 1.1); due balsamari tipo Isings 8 (fig. 1.2); una fibula tipo Aucissa (fig. 2, n. 3.2); due orecchini ad anello d'oro (fig. 2, n. 1.4). Una successiva analisi dei materiali (CIAMPOLTRINI 2003, p. 211) ha aggiunto un quinto cinerario (fig. 3, n. 2.1) e ha riconosciuto la presenza di ceramica a



Fig. 1 - «1. Un vaso di vetro in cui vi era dentro certa materia bianca. 2. Due vasi di vetro detti lacrimatoi. 3. Tazza o Patera di finissima terra a guisa di buccero di Spagna. 4. Due campanelle [...] di puro e lucido oro, giudicati due fibule usate da Romani nelle clamidi e nelle Pinule. 5. Cerchio di ferro ritrovato dentro ad una tazza. 6. Lume eterno di finissima e leggerissima terra cotta» (BMF, ms. A 198 c. 50r, c. 51: tavola 1) (foto di Donato Pineider).

pareti sottili (fig. 3, n. 1.2; fig. 2, n. 3.3). Alle produzioni di ceramica a pareti sottili possono forse essere ricondotte anche le «varie tazze di leggerissima terra» (fig. 3, n. 2.1-4; le anse a gomito dell'esemplare n. 3 in particolare ricordano quelle di alcuni tipi di tale produzione: *Atlante delle forme*, tipo 1/26; tipo 2/308; tipo 2/289, 391).

Interpretazione: Si tratta di una necropoli di incinerati databile sulla base delle monete alla seconda metà del I sec. d.C. con sepolture sia maschili che femminili. Le olle ovoidi e globulari impiegate come cinerari trovano confronti nelle necropoli pistoiesi di Cireglio, Mumigliana (Pt7) e di Poggio di Speri (Pe21-2), dove hanno puntuali riscontri rispettivamente anche la scure e l'olla biansata (fig. 2, n. 2.1) (v. anche fornace del Vingone, presso Scandicci: FABBRI 2006a, p. 99, fig. 74, n. 1, pp. 101-102), e il boccaletto monoansato (fig. 3, n. 1.1).

Cronologia: età imperiale.

Attendibilità: notizia.

Materiali: dispersi.

Riferimenti archivistici e bibliografici:

A.F. GORI, *Epistulae amicorum*, Firenze, Biblioteca Marucelliana, ms. A 198, cc. 48-49 (con 8 tav. di disegni). CIL, XI, 2.1, n. 6699-59-63. C.A. 1930, p. 8, n. 6. CRISTOFANI 1979. CIAMPOLTRINI 1981a, *passim*. *Atlante* 1992, p. 27, n. 27.

[C.T.]

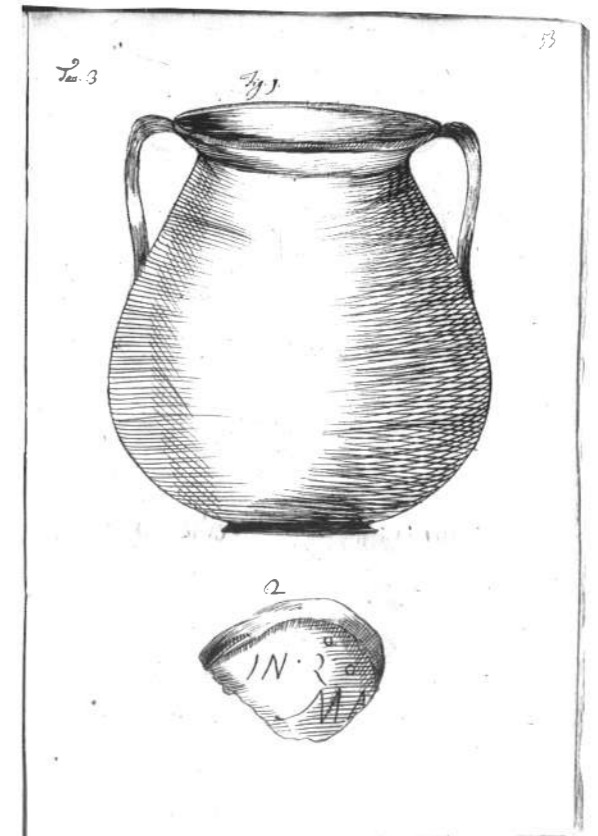
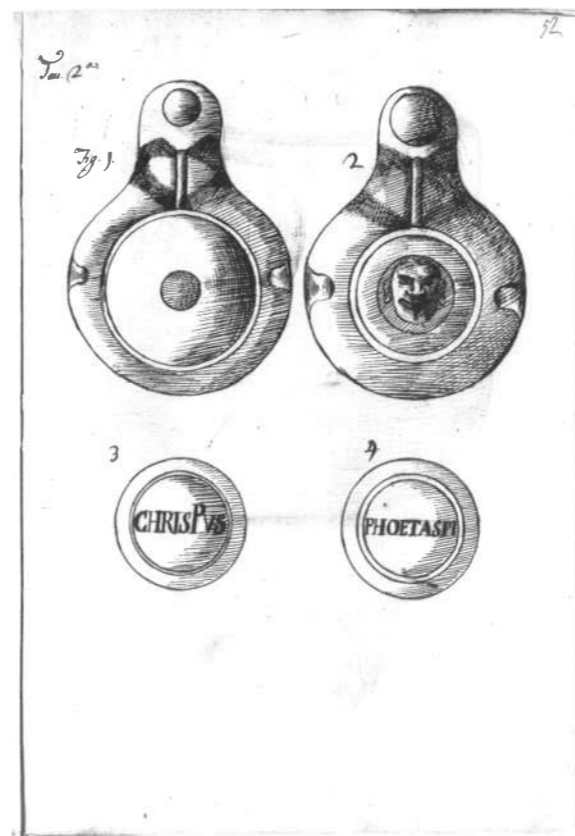
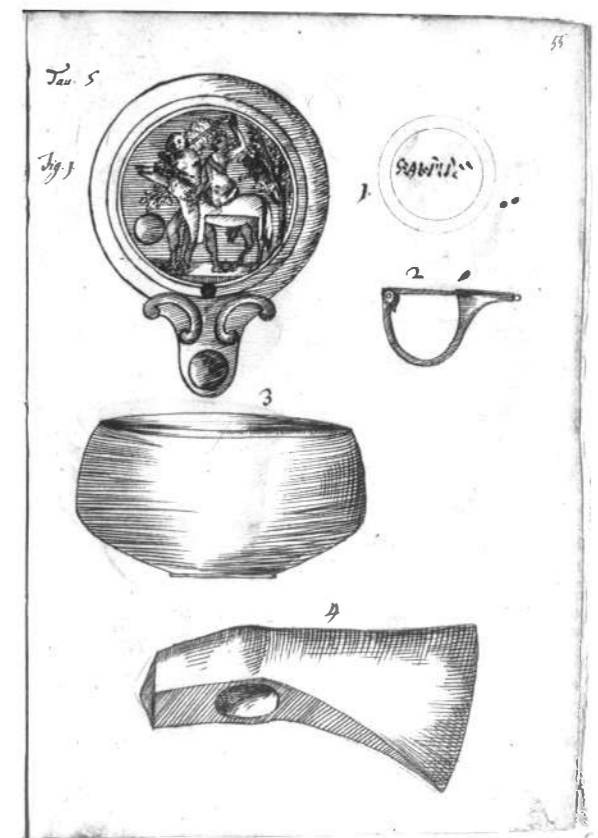


Fig. 2 - n. 1: «1. Lume eterno di terra cotta che al di sotto aveva parole rilevate come si vede nel giro 3. [Chrispus]. 2. Altro lume eterno di terra cotta che primamente aveva le parole che si vedono nel giro al n. 4 [Phoetaspì]» (BMF, ms. A 198, c. 50r, c. 52: tavola 2);

n. 2: «1. Vaso di terra in cui erano carboni, pezzetti d'ossa e ceneri. 2. Frammento di coperchio di detta urna con caratteri quasi consumati» (BMF, ms. A 198, c. 50r, c. 53: tavola 3);

n. 3: «1. Lume eterno istoriato di leggerissima e fina terra con parole all'opposto come nel giro si vedono al n. 1. 2. Fibula di lucida metallo di color d'oro. 3. Tazza di finissima terra cotta.

4. Scure o accetta che v'uccidevano(?) le vittime ne' sacrifici». (BMF, ms. A 198, c. 50r., c. 55: tavola 5) (foto di Donato Pineider).



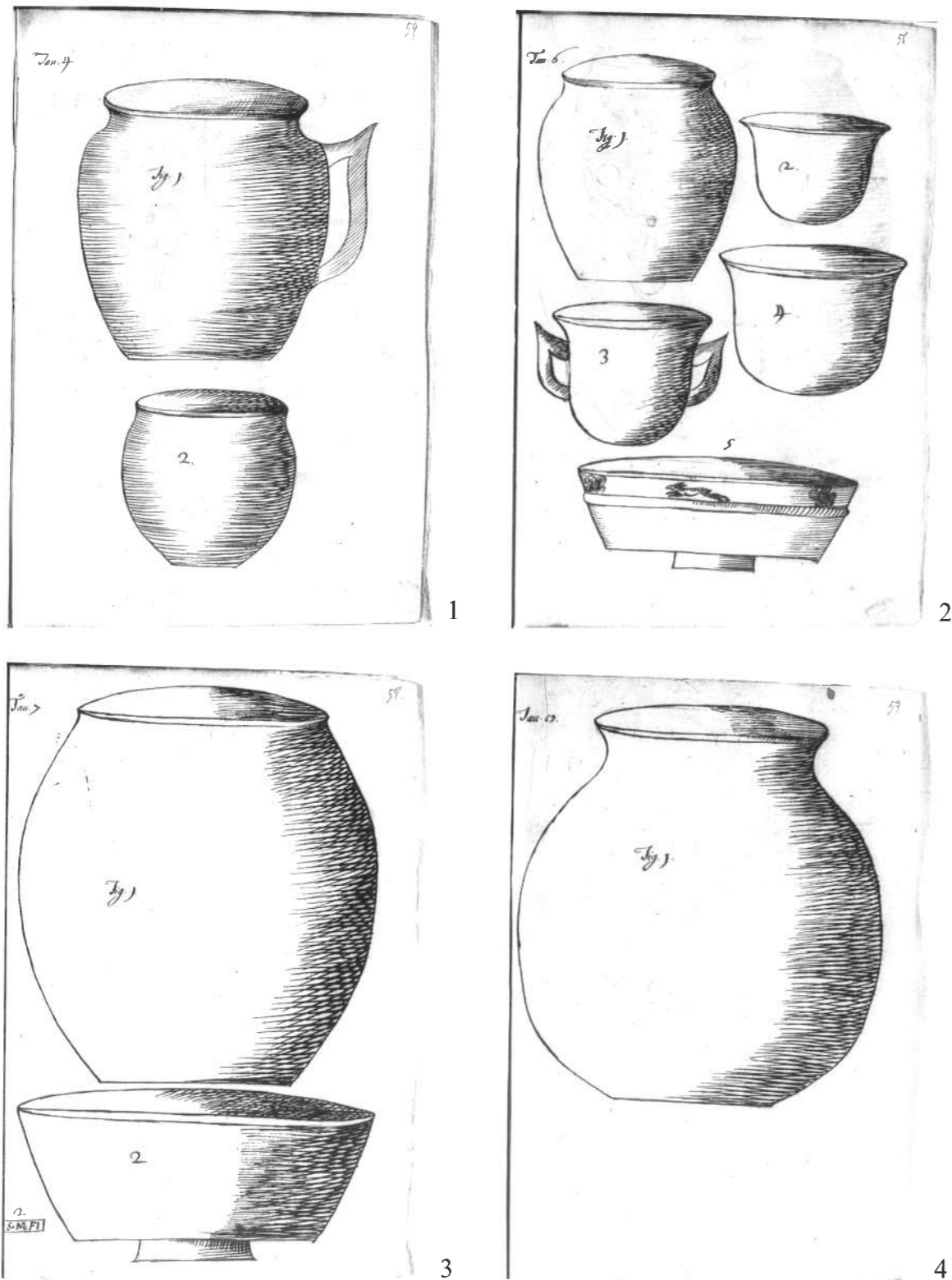
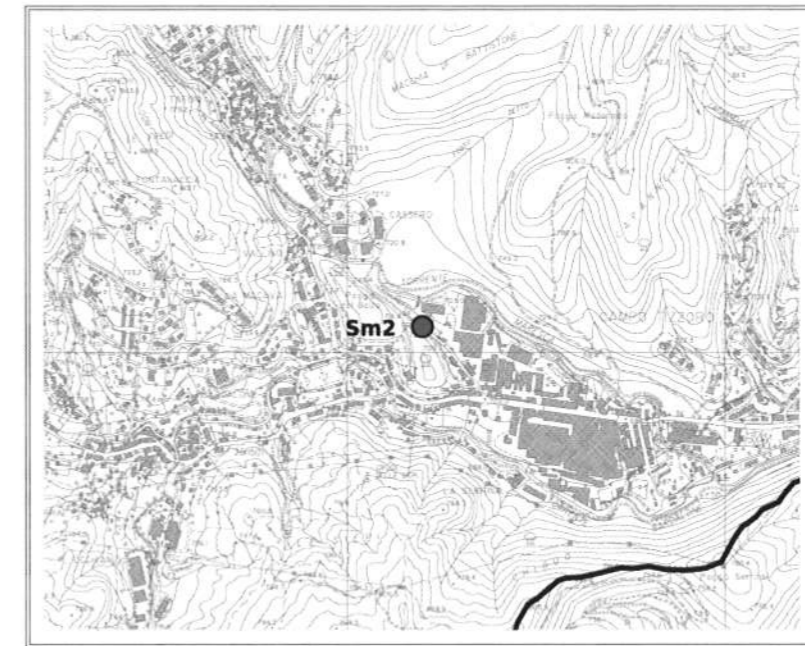


Fig. 3 - n. 1: «1. Vaso di terra in cui erano ossetti e carboni. 2. Altro vaso, che era entro alla detta urna» (BMF, ms. A 198, c. 50r, c. 54: tavola 4); n. 2: «1.-4. Varie tazze di leggerissima terra. 5. Tazza con due lepri e cane rilevate» (BMF, ms. A 198, c. 50v, c. 56: tavola 6); n.3: «1. Urna di terra mista con minerali lucidi macinati. 2. Tazza di fine terra del cui fondo erano scolpite le parole che si vedono al n. 3 [S.M.FI.]» (BMF, ms. A 198, c. 50v, c. 57: tavola 7); n. 4: «Vaso della medesima materia come sopra» (BMF, ms. A 198, c. 50v, c. 59: tavola 8) (foto di Donato Pineider).

Sm2 - Campo Tizzoro

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 II, (≈F. 97 II SE); CTR 1:10.000, Sez. 251150.
Quota: m. 700 circa.



Tipologia 1: sito sepolcrale. **Tipologia 2:** presenza.

Descrizione: Domenico Cini ricorda che alcuni anni prima del 1737, «nei vicini contorni» di Campo Tizzoro furono trovate «urne con resti di incinerati». Lo stesso autore riporta poi la notizia che «poco fa pure mi capitò in mano una moneta d'argento della gens Pompeia e Cornelia, ritrovata nel lavorare in detto Campo Tizzoro».

Interpretazione: i ritrovamenti documentano la presenza di una frequentazione in epoca antica.

Cronologia 1: epoca antica (?). **Cronologia 2:** età repubblicana.

Attendibilità: notizia.

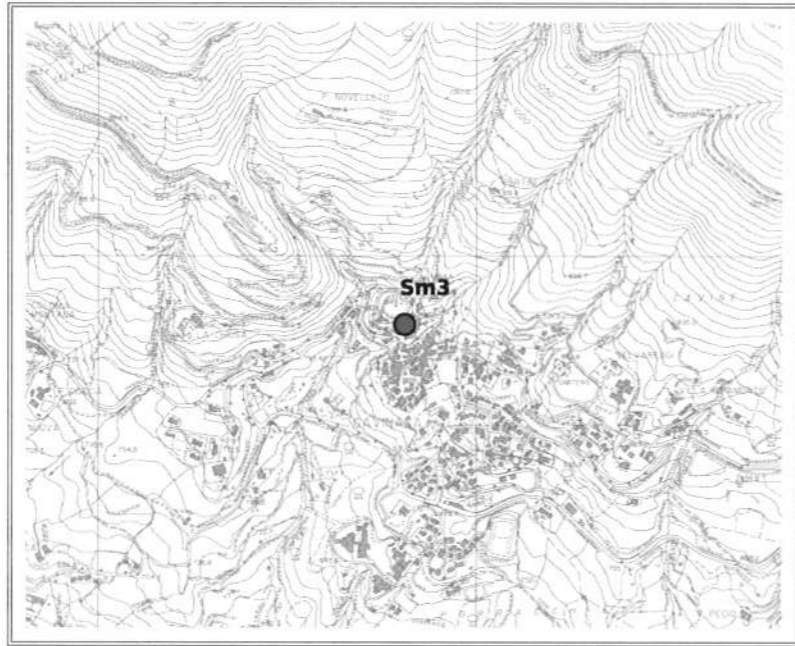
Materiali: dispersi.

Bibliografia: CINI 1737, pp. 169-170.

[C.T.]

Sm3 - Castelluccio

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 III, (≈F. 97 II SO); CTR 1:10.000, Sez. 251100.
Quota: m. 850 circa.



Tipologia: presenza.

Descrizione: Castelluccio è una collinetta che si innalza nell'abitato di Gavinana, verso nord-ovest. Attualmente occupata da un'abitazione privata, in età medievale costituiva uno dei due castelli di Gavinana. Uno scavo per la posa in opera dei servizi Enel (1971), portò al recupero di frammenti fittili e di una moneta romana.

Interpretazione: i frammenti ceramici sono stati ricondotti a produzioni postclassiche e devono essere riferiti alle fasi medievali di occupazione del sito. La moneta romana documenta una sporadica frequentazione del sito in tale epoca.

Cronologia: epoca romana (?).

Attendibilità: notizia.

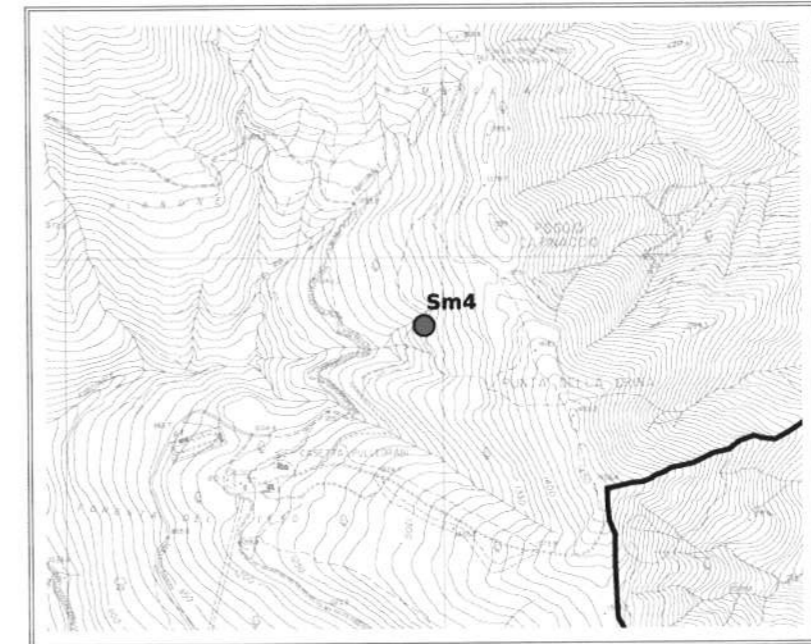
Materiali: dispersi. La moneta già in Pistoia, Museo Civico, inv. 266.

Riferimenti archivistici e bibliografici: Firenze, SBAT, 9Pt2, non prot. (1971), Vasco Melani. DE TOMMASO-VANNI DESIDERI 1982. *Atlante* 1992, p. 27, n. 22.

[C.T.]

Sm4 - Foresta del Teso

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 II, (≈F. 97 II SE); CTR 1:10.000, Sez. 251110.
Quota: non nota.



Tipologia: presenza.

Descrizione: raccolta di superficie (1980, GNCT), effettuata in località Rombiciaio, all'interno della Foresta del Teso.

Interpretazione: materiale sporadico.

Cronologia: Paleolitico superiore.

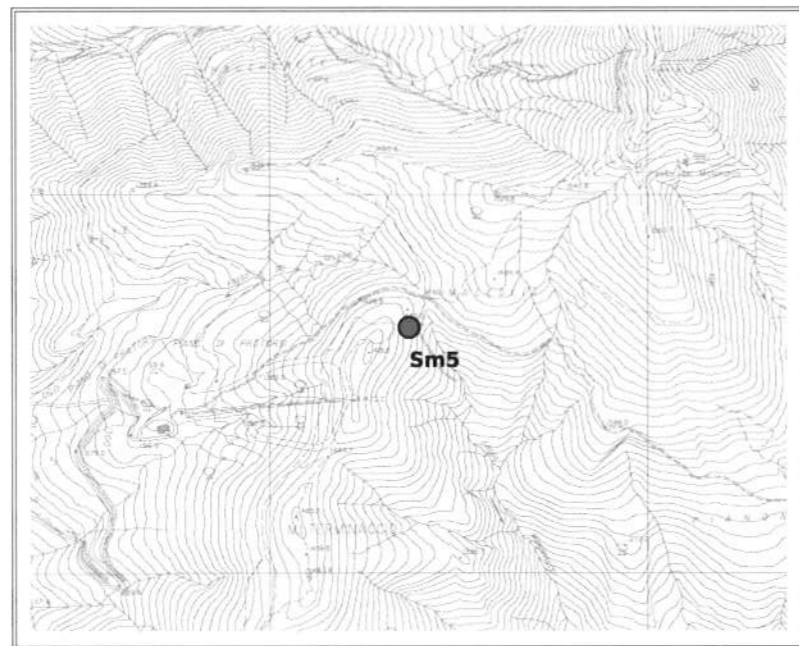
Attendibilità: bibliografico.

Materiali: un raschiatoio a ritocco periferico, marginale, su grande lama (101 mm.); il supporto è slanciato e fratturato intenzionalmente mediante flessione eseguita a partire da un profondo incavo laterale a ritocco semplice.

[L.B.]

Sm5 - Maceglia

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 II, (≈F. 97 II SE); CTR 1:10.000, Sez. 251110.
Quota: m. 1400 circa.



Tipologia: presenza.

Descrizione: si ha notizia del ritrovamento (IRSA) di manufatti litici, raccolti in superficie presso il passo della Maceglia, al di sotto del crinale sul versante pistoiese.

Interpretazione: materiale sporadico.

Cronologia: Paleolitico superiore (?).

Attendibilità: notizia.

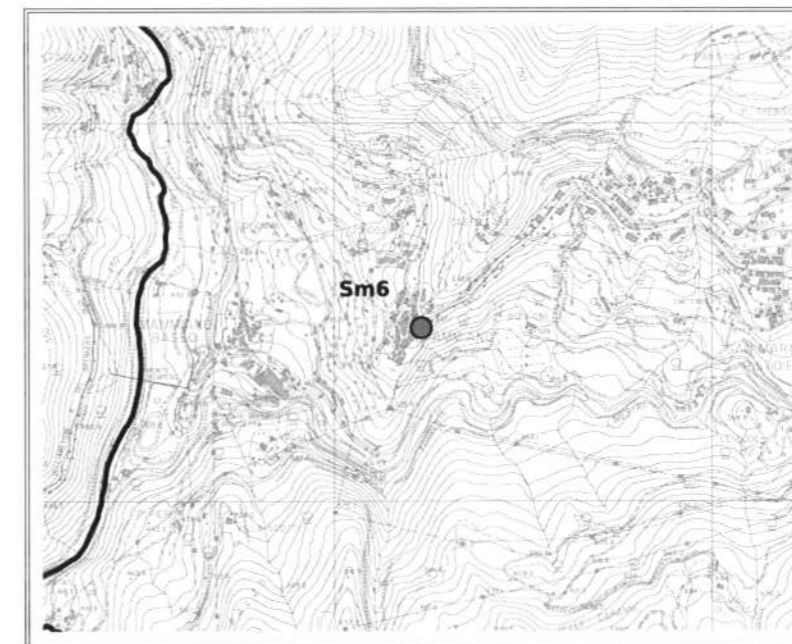
Materiali: non reperibili.

Bibliografia: *Atlante* 1992, p. 26, n. 15. JORI *ET ALII* 2003, p. 23.

[P.P.]

Sm6 - Mammiano

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 III, (≈F. 97 II SO); CTR 1:10.000, Sez. 251100.
Quota: m. 570 circa.



Tipologia: presenza.

Descrizione: Domenico Cini riporta la notizia del ritrovamento di una moneta di Vespasiano, avvenuto attorno al 1730 in area imprecisata in località Mammiano. Lo stesso autore ricorda il ritrovamento di monete di Claudio e Domiziano, avvenuto nella località non più individuabile di Monti di sopra, presso Mammiano.

Interpretazione: i ritrovamenti documentano la frequentazione dell'area in epoca romana.

Cronologia: età imperiale.

Attendibilità: notizia.

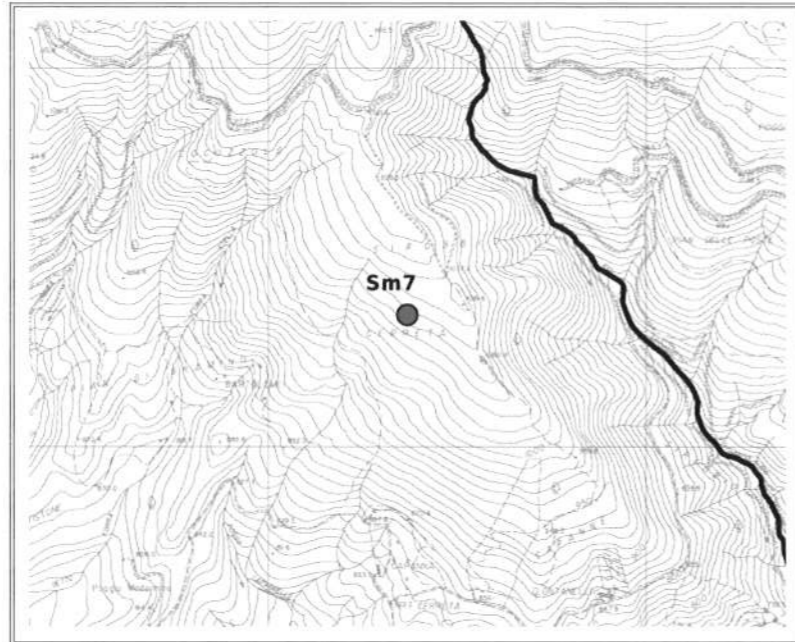
Materiali: dispersi.

Bibliografia: CINI 1737, p. 185. C.A. 1930, p. 8, n. 5; p. 9, n. 8. *Atlante* 1992, p. 25, n. 26.

[C.T.]

Sm7 - Maresca, Cerreta

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 II, (≈F. 97 II SE); CTR 1:10.000, Sez. 251110.
Quota: m. 800 circa.



Tipologia: presenza.

Descrizione: nel 1737, Domenico Cini ricorda che gli furono consegnati alcuni materiali recuperati «di rimpetto al suddetto campo [Campo Tizzoro] nella cerreta detta di Maresca». Si trattava di «una moneta della Repubblica romana, trovata in una simile urna [il confronto è con il rinvenimento di Campo Tizzoro] e di una fibula antica corrispondente alla descrizione che ne fa Prudenzi».

Interpretazione: è probabile che la notizia si riferisca al rinvenimento di una sepoltura di epoca romana.

Cronologia: età repubblicana (?).

Attendibilità: notizia.

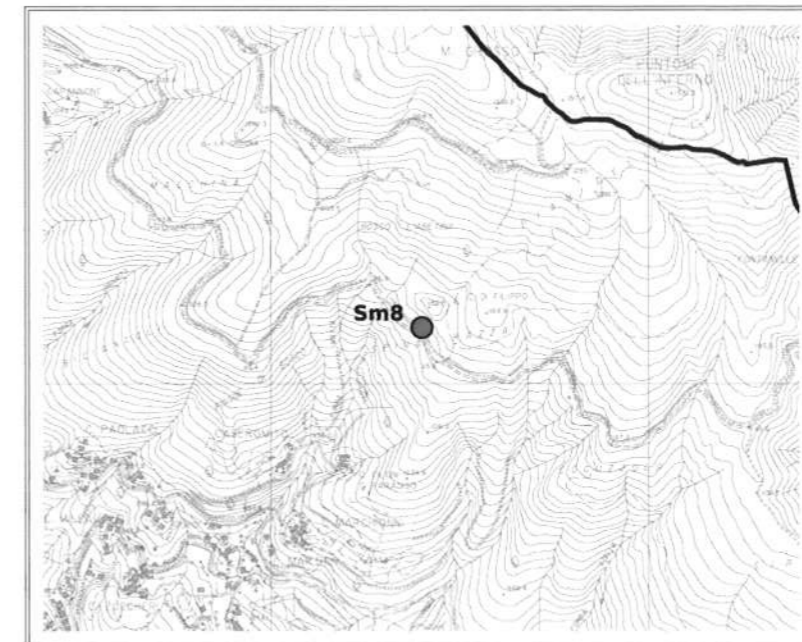
Materiali: dispersi.

Bibliografia: CINI 1737, p. 169.

[C.T.]

Sm8 - Maresca, Paradiso e Abetina

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 II, (≈F. 97 II SE); CTR 1:10.000, Sez. 251110.
Quota: m. 1100 circa.



Tipologia: presenza.

Descrizione: Domenico Cini riporta la notizia del ritrovamento di una moneta di Gordiano lungo la «strada che dal Paradiso sopra Maresca conduce al Teso». In una lettera di Carlo Papini a Filippo Rossi Cassigoli, del 21 settembre 1888, si riferisce che una moneta d'oro (la stessa ricordata dal Cini?) «fu ritrovata in un campo sotto Monte alla cosiddetta Abetina presso il Teso sopra a Maresca. Non furono rinvenute altre monete in quel luogo né avanzi di tombe o di costruzioni Romane». Le due notizie, nella loro brevità, potrebbero riferirsi sia ad uno stesso rinvenimento, sia a due successivi e distinti avvenuti nell'ampio territorio della foresta del Teso.

Interpretazione: il ritrovamento documenta la frequentazione dell'area in epoca romana.

Cronologia: età imperiale.

Attendibilità: notizia.

Materiali: dispersi.

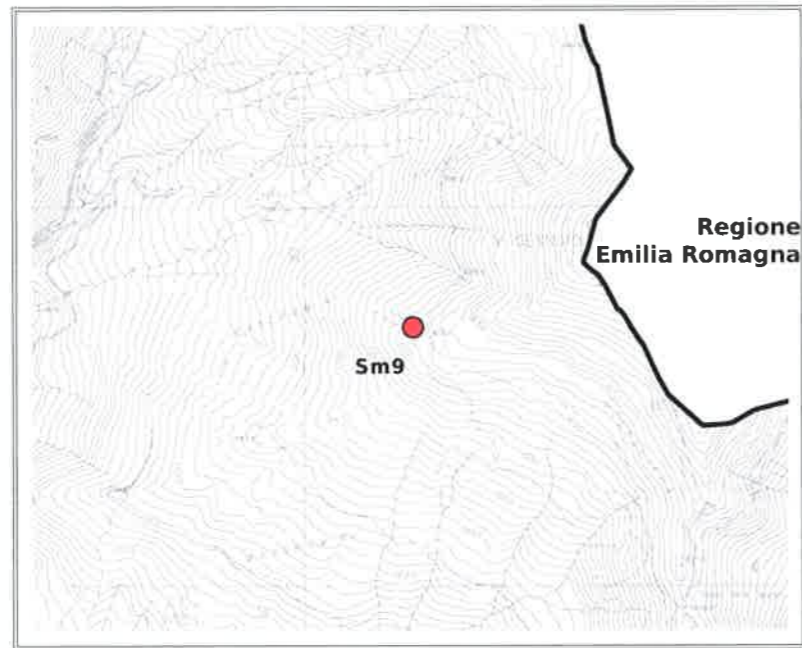
Bibliografia e riferimento archivistico: CINI 1737, p. 185. BNF, *Rossi Cassigoli, C, I, c. 286*, 1888 settembre 21. C.A. 1930, p. 6, n. 1. *Atlante* 1992, p. 26, n. 18.

[C.T.]

Sm9 - Passo del Cancellino

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 IV, (≈F. 97 II NE); CTR 1:10.000, Sez. 251070.

Quota: m. 1632.



Tipologia 1: frequentazione. **Tipologia 2:** presenza.

Descrizione: raccolte di superficie (GNCT; 1990, MCPe).

Interpretazione: area di frequentazione riferita ad un accampamento stagionale in quota; è documentata una rifrequentazione del sito in epoca neo-eneolitica.

Cronologia 1: Mesolitico. **Cronologia 2:** Neo-Eneolitico.

Attendibilità: identificabile.



Fig. 1 - Nuclei a lamelle: a-b. Frammento di raschiatoio su lama: c. Cuspide di freccia: d (foto arch. SBAT).

Materiali (inv. nn. 161642-161657): **1.** al Mesolitico sono riferibili pochi manufatti in selce nera e grigia di probabile provenienza locale. Tra i manufatti non ritoccati si segnala la presenza di qualche supporto lamellare a morfologia regolare e negativi dorsali laminari e paralleli, ottenuti in selce di buona qualità certamente di provenienza allogea (da verificare con un esame più approfondito l'eventuale pertinenza dei litotipi alla scaglia umbro-marchigiana). Due sono i nuclei (fig. 1, a-b), entrambi molto piccoli, su ciottoletto; lo sfruttamento evidenzia una serie di estrazioni preferenziali di micro e ipermicrolamelle ed un'estrazione secondaria di microschegge legata alla preparazione delle creste laterali. A livello tipologico si registra la presenza di pochi elementi generici di Substrato (fig. 1, c), principalmente raschiatoi su scheggia e denticolati, accomunati a livello tipometrico dalle dimensioni microlitiche.

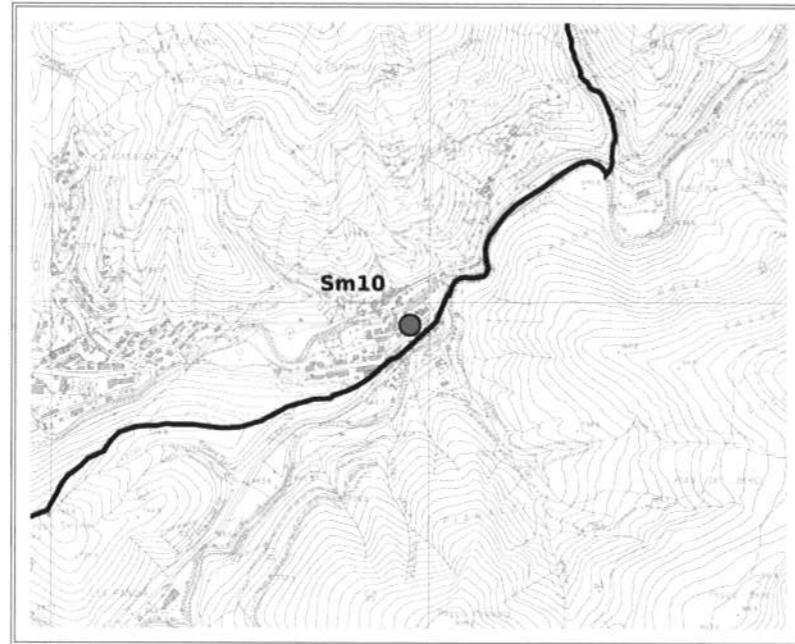
2. Alla fase neo/eneolitica è riferibile una cuspide di freccia (fig. 1, d) con spalle poco evidenziate, ad esecuzione sommaria e ritocco bifacciale coprente. La punta presenta margini irregolari, asimmetrici, a profilo subrettilineo.

Bibliografia: GUERRINI-MARTINI 1997, p. 30.

[L.B.]

Sm10 - Pontepetri

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 II, (≈F. 97 II SE); CTR 1:10.000, Sez. 251150.
Quota: m. 650 circa.



Tipologia: insediamento.

Descrizione: raccolte di superficie e recuperi (1990-1998, GNCT) effettuati in un deposito alluvionale quaternario posto alla confluenza del fiume Reno col torrente Maresca.

Interpretazione: frequentazione pertinente ad un momento finale del Paleolitico superiore (Epigravettiano finale).

Cronologia: Paleolitico superiore.

Attendibilità: identificabile.

Materiali: 362 manufatti in selce e diaspro locale, a stato fisico fresco, con alcuni elementi che recano sui margini pseudo ritocchi più o meno minuti e invadenti imputabili principalmente alle condizioni di giacitura del deposito. Scarsi sono gli strumenti che recano tracce termoclastiche o che conservano parte del cortice. I talloni sono perlopiù lisci. La laminarità complessiva è esigua e in maggioranza i supporti sono piatti o superpiatti, microlitici o piccoli. I manufatti comprendono un bulino semplice (fig. 1, n. 1); 13 grattatoi, in due casi a fronte tettiforme, corti (fig. 1, n. 3) e lunghi, questi ultimi anche a ritocco o scarpata laterale (fig. 1, n. 2); un grattatoio corto, privo di ritocco laterale, è doppio (fig. 1, n. 5). Sono presenti inoltre un becco assiale, 8 troncature (fig. 1, nn. 6-7), in prevalenza normali, 6 punte a dorso, in parte a ritocco bipolare (fig. 1, nn. 8, 10) e spesso con ritocco complementare all'apice (fig. 1, nn. 9, 12), una lama a dorso e troncatura di dimensioni microlitiche (fig. 1, n. 11), 6 frammenti di erti differenziati e una punta foliata a faccia piana, leggermente spostata a sinistra (fig. 1, n. 14). Il substrato risulta poco consistente e generico, composto da 8 lame e lame-raschiatoi (fig. 1, n. 13), 3 erti indifferenziati e un solo incavo (fig. 1, n. 4). I nuclei (fig. 1, nn. 15-16) sono quasi

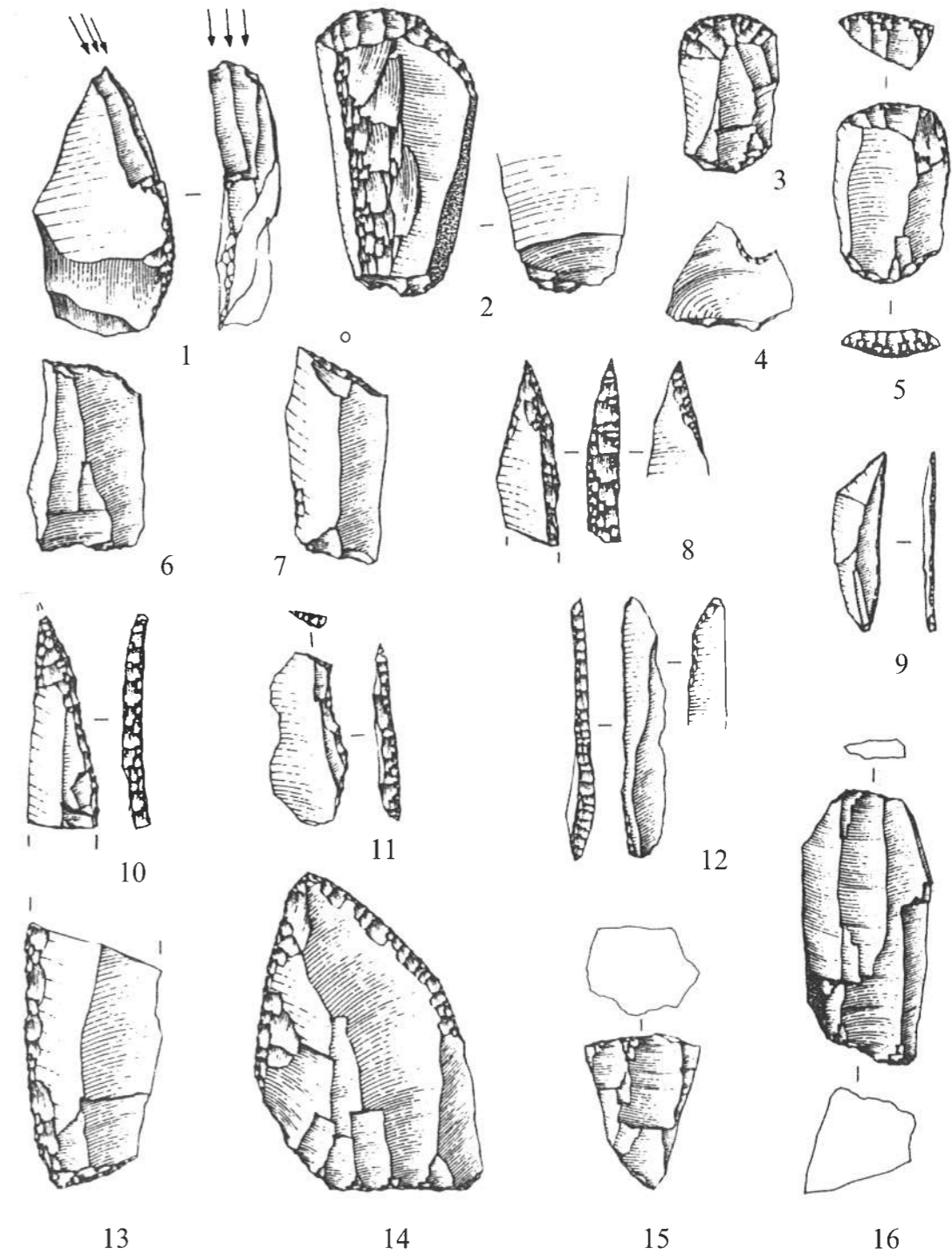


Fig. 1 - Industria litica. Bulino: n. 1. Grattatoi: nn. 2-3, 5. Denticolato: n. 4. Troncature: nn. 6-7. Punta a dorso: nn. 8-10, 12. Dorso e troncatura: n. 11. Lama-raschiatoio: n. 13. Foliato: n. 14. Nuclei: nn. 15-16. (disegni arch. SBAT, grandezza naturale).

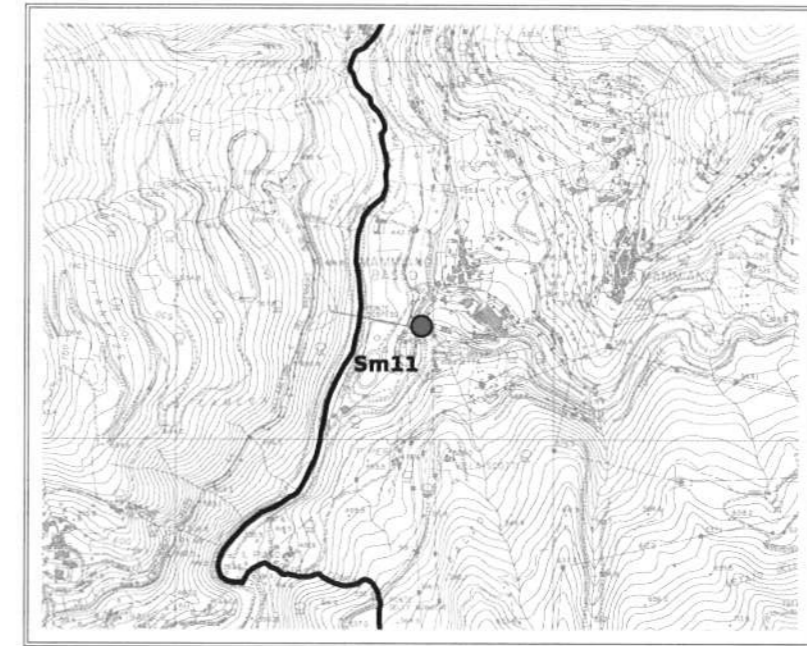
esclusivamente a uno o due piani di percussione, sempre preparati; sono dominati dagli elementi di piccole dimensioni. Le suddette caratteristiche tecno-tipologiche e la totale assenza di elementi indiscutibilmente attribuibili al Mesolitico suggeriscono per l'industria di Pontepetri una collocazione crono-culturale nel contesto della fase recente dell'Epigravettiano, in particolare nell'ambito dei complessi toscani d'altura situati a quote più o meno elevate, quali grotta delle Campane (PALMA DI CESNOLA 1963), la caverna di Ponte Nero II (GUIDI 1989), il riparo di Piastricoli (GUIDI 1989), il riparo Fredian (BOSCHIAN ET ALII 1995) e il sito di Isola Santa (TOZZI 1980).

Riferimenti archivistici e bibliografici: Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 12630, del 10.06.1999. BACHECHI 2004.

[L.Ba.]

Sm11 - Ponte Sospeso

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 III, (=F. 97 II SO); CTR 1:10.000, Sez. 251100.
Quota: m. 710.



Tipologia: insediamento.

Descrizione: durante i lavori di scavo di un laghetto artificiale per la pesca sportiva, furono rinvenuti alcuni utensili in selce e diaspro. Secondo fonti orali locali, il rinvenimento avvenne nella parte centrale dell'area scavata; la terra di risulta fu esaminata dai membri del GNCT. Raccolte di superficie sono state effettuate anche dal MCPe (1991).

Interpretazione: area abitativa pertinente ad una fase del Paleolitico superiore di *facies* epigravettiana (Epigravettiano finale).

Cronologia: Paleolitico superiore.

Attendibilità: identificabile.

Materiali (inv. nn. 161589-161602): numerosi manufatti in selce e in diaspro rosso di probabile provenienza locale. Tra i manufatti in selce si è evidenziata la presenza di una varietà a tessitura fine, di buona qualità, a fianco di una più grossolana, caratterizzata da impurità calcaree e fessurazioni interne. Tipometricamente si segnala la presenza di schegge e secondariamente lamelle, raramente a profilo regolare, attestate con moduli piccoli o microlitici. A livello tipologico prevalgono gli elementi di Substrato, quasi esclusivamente raschiatoi e denticolati, scarsamente elaborati, sono caratterizzati da sommarie lavorazioni, spesso parziali o poco invadenti; peculiare è un elemento composto caratterizzato dall'associazione di una punta profonda con un becco troncatura. Tra i grattatoi (fig. 1) si osserva la prevalenza delle forme frontali corte sulle lunghe, con frequenza di elementi anche a ritocco laterale o bilaterale; significativa è la presenza di morfologie a fronte rettilineo o a scarpata laterale. Due elementi di ridotte dimensioni, microlitici, presentano una morfologia a "ventaglio", con fronte ampio

e margini laterali convergenti in una base stretta. Le armature sono rappresentate da alcuni frammenti di lama o punta a dorso, generalmente caratterizzate da morfologie generiche e da una lavorazione poco invadente. Tre elementi riconducibili tipologicamente a lame a dorso totale (fig. 2), sono ottenuti su lamella regolare, larga, e presentano un dorso accurato ed invadente a profilo rettilineo. Le dimensioni sono prevalentemente microlitiche (inferiori a 20 mm) con alcuni elementi riconducibili a supporti di maggiori dimensioni (comprese tra i 30 e i 40 mm).

Bibliografia: GUERRINI-MARTINI 1997, pp. 24-25, fig. 4A.

[L.B.]



Fig. 1 - Grattatoi (foto arch. SBAT).



Fig. 2 - Lame a dorso (foto arch. SBAT).

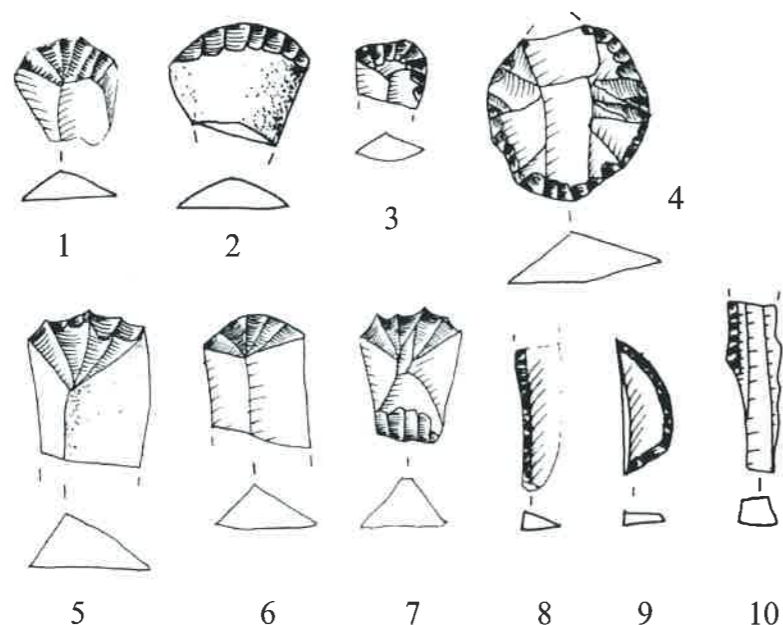


Fig. 3 - Grattatoi: nn. 1-7. Lame a dorso: nn. 8-10 (da GUERRINI-MARTINI 1997, grandezza naturale).

Sm12 - San Marcello

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 III, (≈F. 97 II SO).

Quota: non nota.

Sm12-1

Tipologia: presenza.

Descrizione: Domenico Cini riporta la notizia che attorno al 1730 vennero rinvenute, presso l'abitato di San Marcello, alcune monete d'argento di periodo etrusco, di cui una o forse due di conio popoloniese, ed una ritenuta di conio greco: «una d'argento della grandezza quasi di un testone senza rovescio, con l'impronta di Medusa, fatta in sua venerazione. [...] In altra medaglia d'argento senza rovescio era scolpita una testa d'oracolo con lingua fuori, che da alcune lettere corrose, e poco intelligibili sembra, che si ricavi essere piuttosto moneta antichissima Etrusca, che Romana, ed è simile ad una stata pubblicata dal citato Anton Francesco Gori nella 2. parte delle Iscrizioni della Toscana alla pag. 129. [...] Nel territorio di S. Marcello è stata ritrovata una medaglia pure in questo ultimo tempo di conio Greco».

Interpretazione: il ritrovamento documenta una frequentazione dell'area di epoca ellenistica, epoca alla quale è probabilmente da ricondurre la moneta popoloniese. La moneta edita dal Gori, cui si riferiva il Cini, venne rinvenuta presso le mura della città di Prato.

Cronologia: età ellenistica (?).

Attendibilità: notizia.

Materiali: dispersi.

Bibliografia: CINI 1737, pp. 185-186. C.A. 1930, p. 8, n. 3, p. 9, n. 7. BANTI 1931, p. 172. NIERI CALAMARI 1932, p. 111. TONDO 1979, p. 151. *Atlante* 1992, p. 26, n. 20.

Sm12-2

Tipologia: presenza.

Descrizione: Domenico Cini riporta la notizia del ritrovamento di tre monete di epoca romana, avvenuto attorno al 1730 in area imprecisata nei pressi dell'abitato di San Marcello. Le monete, denari consolari d'argento (una «con testa di Roma trionfante», una «della gens Tituria con X», la terza «con a. Giove e b. Vittoria che incorona un trofeo e l'iscrizione Roma») furono viste personalmente dal Cini e illustrate con l'aiuto di Sebastiano Bianchi, Custode della Reale Galleria granducale.

Interpretazione: il ritrovamento documenta la frequentazione dell'area in epoca romana.

Cronologia: epoca romana.

Attendibilità: notizia.

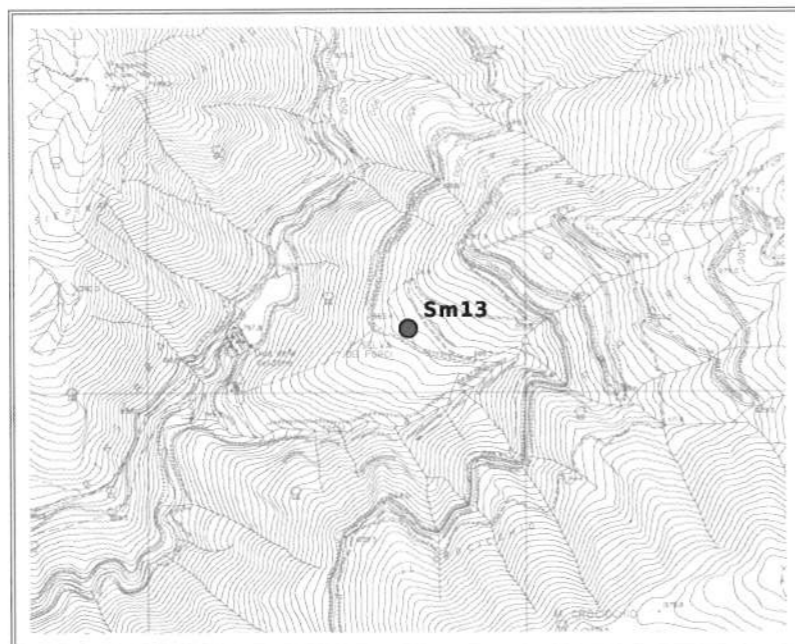
Materiali: dispersi.

Bibliografia: CINI 1737, p. 185. C.A. 1930, p. 9, n. 8. TONDO 1979, p. 151. *Atlante* 1992, p. 26, n. 20.

[C.T.]

Sm13 - Selva dei Porci

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 III, (≈F. 97 II SO); CTR 1:10.000, Sez. 251100.
Quota: m. 960.



Tipologia: sito sepolcrale.

Descrizione: Domenico Cini riferisce che «autorevoli ricordi» indicavano che nel 1665, in un «luogo imprecisato vicino forse alle tenute presso la Selva dei Porci o in Corti o Curti [avvenne il] ritrovamento di due urne con ceneri, ossa, vari abbigliamenti, cose di metallo - ferro e ottone - concernenti l'armatura di un soldato».

Interpretazione: la notizia può riferirsi al rinvenimento di due sepolture forse di epoca antica.

Cronologia: epoca antica.

Attendibilità: notizia.

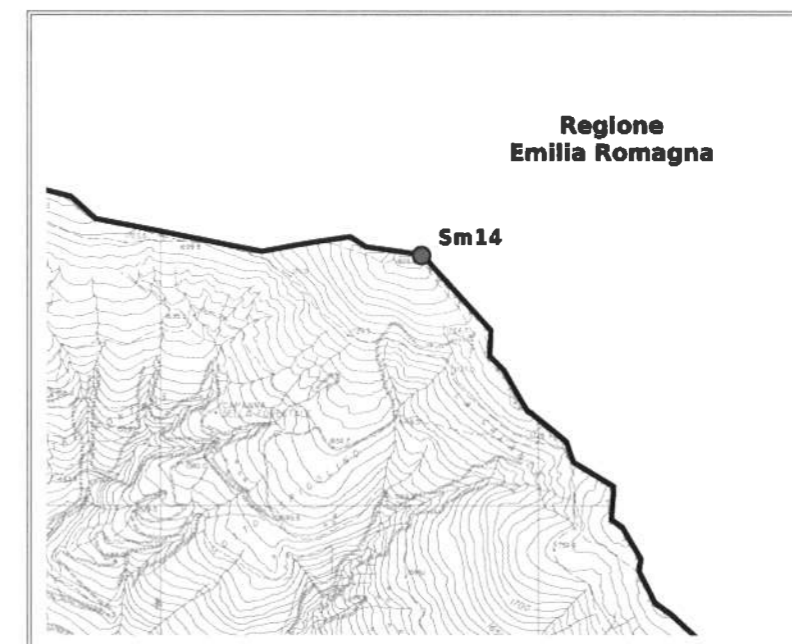
Materiali: dispersi.

Bibliografia: CINI 1737, p. 136.

[C.T.]

Sm14 - Spigolino

Cartografia: IGM scala 1:25.000, Sez. 251 IV, (≈F. 97 II NO); CTR 1:10.000, Sez. 251060.
Quota: m. 1827.



Tipologia: frequentazione.

Descrizione: durante ricognizioni di superficie (1980-1985, GNCT; 1991, Stefano Petrucci, MCPe) sono stati raccolti utensili in pietra ed alcune schegge di lavorazione.

Interpretazione: area abitativa stagionale in quota del Mesolitico di *facies* castelnoviana. In associazione sono stati segnalati piccoli frammenti ceramici accompagnanti che, unitamente ai trapezi slanciati su supporto laminare, potrebbero indicare una successiva frequentazione in periodo Neolitico (cfr. GUERRINI-MARTINI 1997, p. 30). Non è da escludere l'attribuzione dei materiali ad una unica fase di frequentazione, probabilmente riferibile ad un aspetto locale di passaggio al primo Neolitico, in cui le innovazioni proprie delle nuove culture a ceramica si inseriscono come elemento marginale in contesti ancora a forte tradizione mesolitica. Per un più approfondito sviluppo delle problematiche inerenti la prima neolitizzazione dell'area appenninica toscana si rimanda alle recenti riflessioni emerse nel corso del Convegno di Studi "Neolitica" (BAGLIONI ET ALII c.s.; v. anche MARTINI ET ALII 2008; FILIPPI ET ALII 2008).

Cronologia: Mesolitico (Castelnoviano?)/Neolitico.

Attendibilità: identificabile.

Materiali (inv. nn. 161603-161615): ristretto numero di manufatti in selce di buona qualità, probabilmente di origine allogena; in merito alla provenienza della materia prima rimane ancora da definire con analisi di dettaglio l'ambito di approvvigionamento, ma da una prima analisi autoptica non si esclude la scaglia umbro-marchigiana. Significativa è la presenza di quarzo ialino sotto forma di materia prima non lavorata. L'unico nucleo

presente è a morfologia piramidale e destinato all'estrazione di ipermicroschegge. A livello tipometrico si registra tra i manufatti la presenza quasi esclusiva di supporti laminari regolari, a lati paralleli e sezione triangolare o trapezoidale. Fra i pochi strumenti si segnalano: 2 trapezi rettangoli (fig. 1, a, c), di cui uno lungo di piccole dimensioni, entrambi a base stretta concava e troncatura distale sinuosa a piquant triedre, ottenuti su porzione lamellare a lati paralleli; un trapezio scaleno (fig. 1, b) lungo di piccole dimensioni, a troncature subrettilinee, di cui quella distale con piquant triedre, ottenuto su supporto lamellare a lati paralleli e sezione trapezoidale; un grattatoio frontale corto, opposto a troncatura basale, ottenuto su porzione laminare.

Riferimenti archivistici e bibliografici: Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 9396, del 27.06.1991; prot. n. 12630, del 10.06.1999. GUERRINI-MARTINI 1997, p. 20, fig. 1, n. 12, p. 30.

[L.B.]

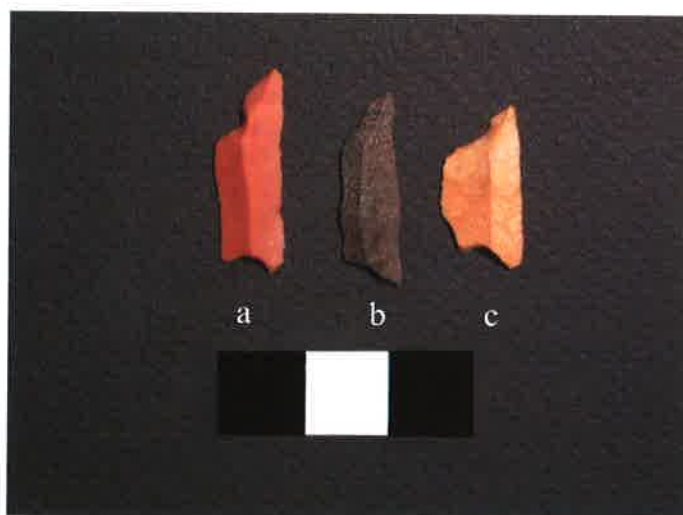
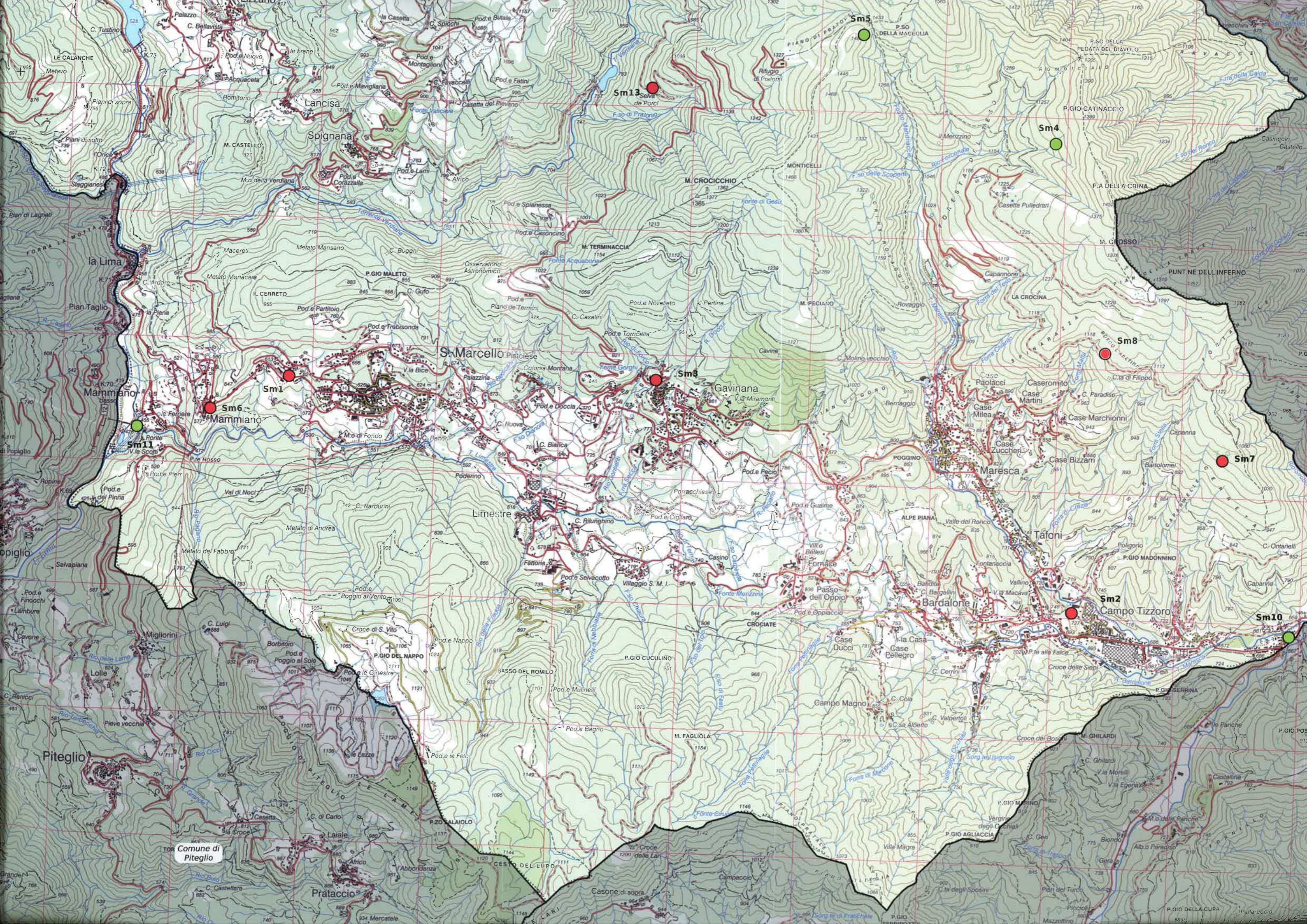
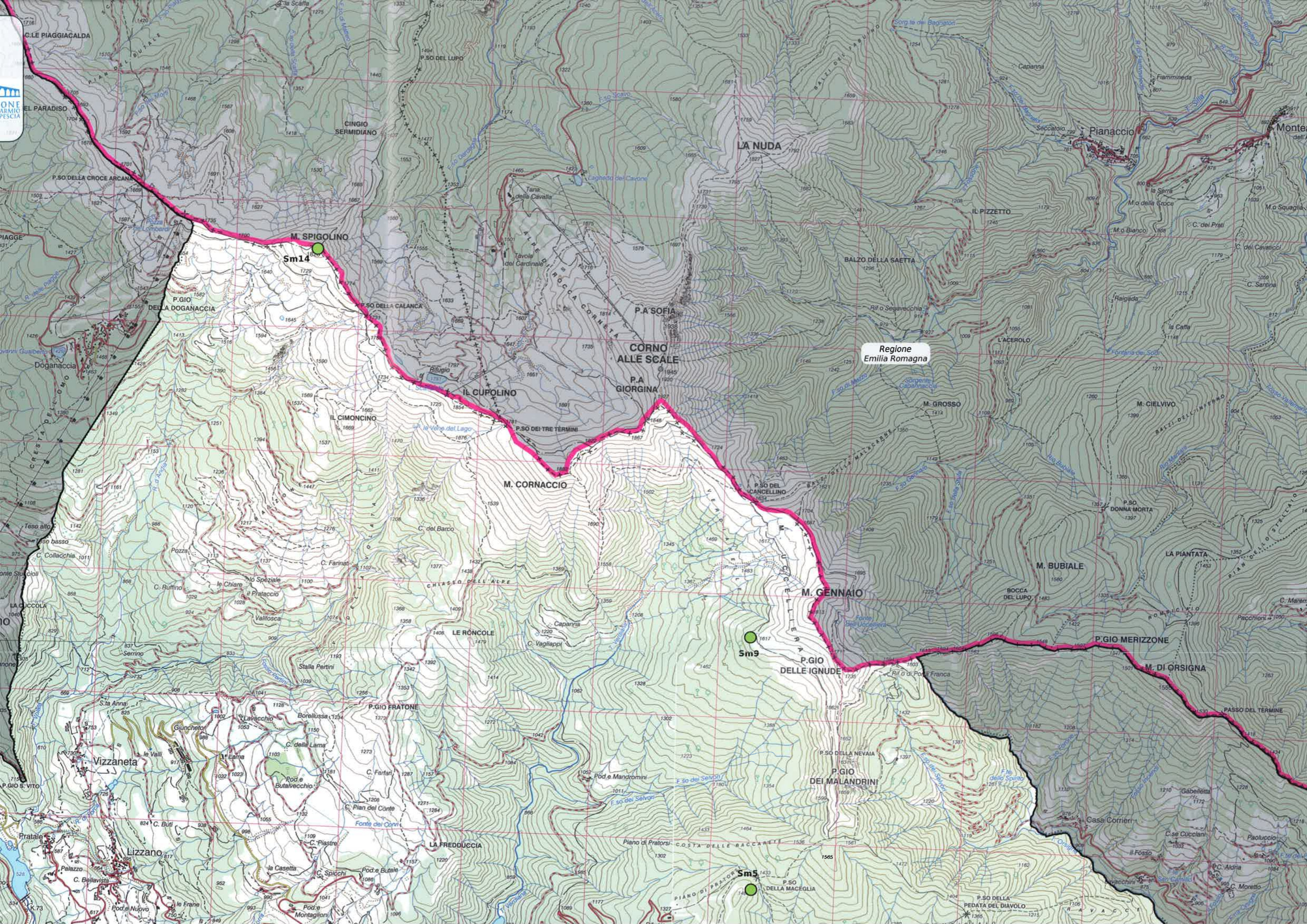


Fig.1 - Trapezi (foto arch. SBAT).



Comune di Piteglio



Regione
Emilia Romagna

M. SPIGOLINO

Sm14

CORNO
ALLE SCALE

Sm9

Sm5

Vizzaneta

Lizzano

LA FREDDUCCIA

P. GIO
DEI MALANDRINI

Casa Corrieri

Il Fosso

Paoluccio